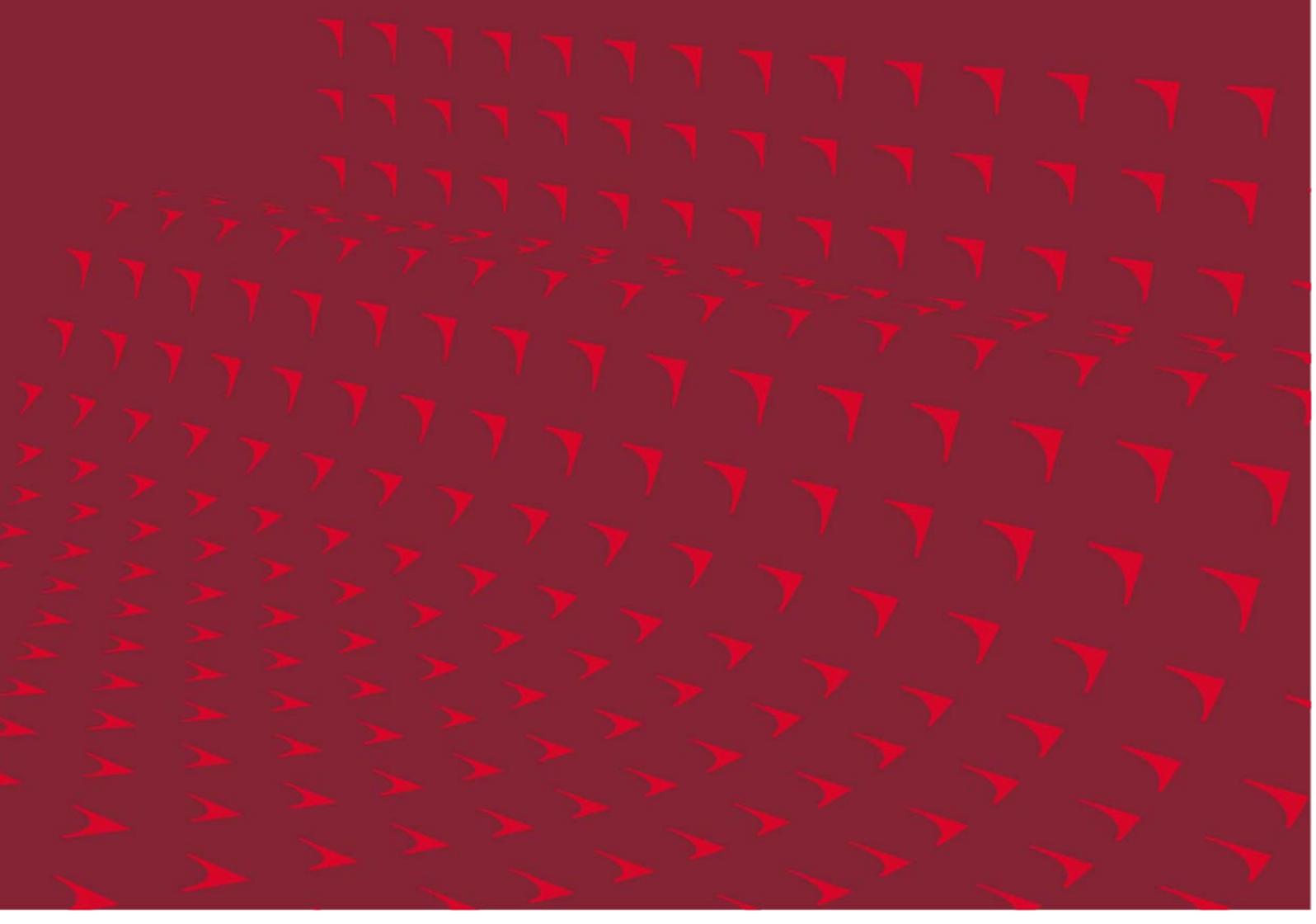


Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2021

ai sensi del D.Lgs. 254/2016



Indice

Lettera agli stakeholder	3
Premessa	5
1. Il gruppo.....	5
2. Il Valore economico generato e distribuito dal Gruppo.....	7
3. Strategia ESG 2022-2025 del Gruppo	8
3.1 Organizzazione della <i>Governance ESG</i>	8
3.2 Il <i>framework SDGs</i>	8
3.3 Gli impegni del Gruppo per la crescita sostenibile	9
4. CIR: Piano ESG 2022-2025	12
4.1 Eccellenza della <i>Corporate Governance</i>	12
4.2 Innovazione “ <i>ESG-driven</i> ”	16
4.3 Eco-Compatibilità.....	16
4.4 Benessere degli individui e delle comunità.....	16
5. KOS.....	17
5.1 L’attività	17
5.2 Gli impegni strategici di KOS per la crescita sostenibile	18
5.3 Eccellenza della <i>Governance</i>	18
5.4 Innovazione “ <i>ESG-driven</i> ”: filosofia di cura e qualità di assistenza	20
5.4 Eco-Compatibilità.....	21
5.5 Benessere degli individui e delle comunità.....	22
6 Sogefi.....	23
6.1 L’attività	23
6.2 Gli impegni strategici di Sogefi per la crescita sostenibile	24
6.3 Eccellenza della <i>Governance</i>	25
6.4 Innovazione “ <i>ESG-driven</i> ”: i prodotti per l’EV.....	26
6.5 Eco-Compatibilità.....	27
6.6 Benessere degli individui e delle comunità.....	28
7. Tassonomia EU	29
8. Altre informazioni.....	30
9. Altri indicatori consolidati	35
10. Allegati	52
Tabella di riconciliazione temi materiali, GRI Standard e decreto 254/2016	52
Perimetro dei temi materiali del gruppo CIR.....	53
GRI Content Index	54
Relazione della società di revisione	59

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholders,

Nel nostro ruolo di azionisti di lungo termine, generare valore significa adottare iniziative, comportamenti e, in generale, un modo di fare impresa che consentano alla Società e alle sue controllate un successo sostenibile nel tempo.

Sostenibilità è per noi innanzitutto eccellenza della governance, rigore, integrità e trasparenza nella gestione, che costituiscono principi trasversali essenziali per il successo del Gruppo e di ciascuna delle entità che lo compongono.

Ci siamo da sempre impegnati nel garantire alla nostra Società e alle nostre controllate governance in linea con le best practices: gli organi di amministrazione sono maggioritariamente costituiti da amministratori indipendenti e la loro composizione rispecchia principi di diversity di genere, esperienze, competenze ed età. Abbiamo sempre dato impulso all'istituzione di funzioni di controllo indipendenti ed efficaci, anche al di là degli obblighi di legge, e diffuso una cultura manageriale con visione strategica, orientata alla prosperità economica sostenibile.

Sostenibilità per noi significa inoltre investire solo su modelli di business responsabili, in grado di assicurare generazione di valore nel lungo termine. Ormai da anni, mediante i nostri bilanci di sostenibilità, descriviamo e misuriamo gli impatti delle nostre attività sull'ambiente, sulle persone e sulla società. Nel corso del 2021 le nostre aziende hanno definito piani strutturati per lo sviluppo sostenibile, totalmente integrati con gli obiettivi di business.

Il Gruppo CIR opera in due settori molto diversi: nel settore sociosanitario in Italia e Germania, con la controllata KOS, e in quello della componentistica per automobili, con la controllata Sogefi.

Al cuore delle nostre strategie si collocano comunque l'innovazione, l'eco-compatibilità e il benessere dei clienti e di dipendenti e collaboratori, in una totale armonia con le strategie di business.

La missione di KOS, la cui attività nel settore socio-sanitario è ad alto impatto sociale, è incentrata su una filosofia di cura e una cultura di servizio che mirano ad apportare il massimo benessere possibile a persone che versano in situazioni di fragilità. L'obiettivo strategico dell'azienda è quello di affermare vieppiù la

leadership del proprio modello, migliorando continuamente la qualità del servizio in beneficio dei propri ospiti e del successo sostenibile dell'impresa. Siamo coscienti che per il raggiungimento di tale obiettivo è imprescindibile che i più di undicimila dipendenti a cui KOS garantisce un impiego stabile e tutelato, oltre a un percorso di formazione costante, riconoscano in KOS un datore di lavoro responsabile, in grado di assicurare un ambiente di lavoro serio, equo e coinvolgente.

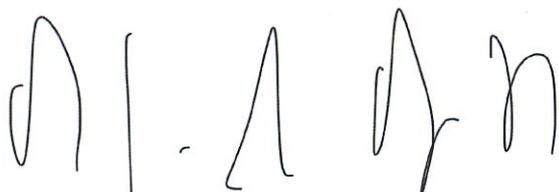
Per Sogefi, immersa nella rivoluzione tecnologica che interessa l'intero settore automotive, la ricerca e l'innovazione orientata alle tecnologie per la mobilità sostenibile sono condizioni essenziali per mantenere un ruolo da protagonista sul mercato, accompagnando i propri clienti nel processo di transizione tecnologica.

Nel 2020 abbiamo affrontato una crisi senza precedenti per le nostre attività causata dalla pandemia da Covid-19, tuttora non completamente risolta, e siamo convinti che essa accelererà le evoluzioni strategiche dei settori in cui operiamo.

Siamo fiduciosi che la capacità di reazione e mobilitazione che le nostre aziende hanno dimostrato di fronte ad una emergenza così acuta e grave, ci consentirà di affrontare con successo anche le sfide dei nostri mestieri.

A qualche settimana dall'insorgere di una nuova emergenza, la crisi russo-ucraina, auspichiamo che essa possa trovare la necessaria composizione e che venga scongiurata ogni forma di escalation, che avrebbe inevitabilmente conseguenze devastanti di carattere umanitario, economico e sociale.

Desideriamo concludere esprimendo a tutti i collaboratori del Gruppo la nostra gratitudine per l'impegno profuso e il senso di appartenenza dimostrato.



Rodolfo De Benedetti
Presidente



Monica Mondardini
Amministratore Delegato

Premessa

Il presente documento costituisce la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “DNF”), formulata, a partire dall’esercizio di rendicontazione 2017, in ottemperanza alle previsioni del Decreto Legislativo n. 254 (di seguito, “D.Lgs 254/2016” o “Decreto”) e successive modifiche o integrazioni di attuazione della Direttiva 2014/95/EU, e redatta come dichiarazione distinta da altre informative.

La presente DNF, la cui cadenza di pubblicazione è annuale (la DNF relativa all’esercizio 2020 è stata pubblicata in data 9 aprile 2021), è stata redatta utilizzando i “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l’opzione “*in accordance – Core*”.

1. Il gruppo

CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A. (“CIR” o la “Società”) è una *holding* di partecipazioni italiana, quotata alla Borsa di Milano nel segmento FTSE/Mid Cap, che controlla società operative e finanziarie (l’insieme di CIR e delle sue controllate costituisce il “Gruppo CIR”, o semplicemente il “Gruppo”). La società, con sede a Milano, fondata nel 1976, è dall’origine controllata dalla Fratelli De Benedetti S.p.A., che al 31 dicembre 2021 possedeva il 31,2% del capitale ordinario e il 44,95% dei diritti di voto.

La **missione** di CIR è quella di detenere partecipazioni di controllo in un’ottica di azionista stabile e di creare aziende *leader*, orientate alla crescita responsabile e sostenibile di lungo periodo.

Il **ruolo** di CIR consiste, nel rispetto del governo societario e dell’autonomia di ciascuna controllata, nel lavorare con il *management* delle controllate prestando un’assistenza attiva e continua sulla *governance*, sui temi di carattere strategico e su taluni aspetti gestionali e tecnici, esprimendo anche propri rappresentanti in seno ai Consigli di Amministrazione delle stesse.

Il **portafoglio di investimenti** di CIR comprende oggi principalmente due partecipazioni di maggioranza, in aziende che, in linea con la strategia, hanno posizioni di *leadership* nei loro rispettivi settori.

Il **patrimonio netto consolidato** di CIR ammonta a € 982,7 milioni.

Il Gruppo CIR, attraverso le sue controllate, è attivo in **tre settori**: *long term care*, tramite la controllata KOS S.p.A., componenti per il settore *automotive*, tramite la controllata Sogefi S.p.A., e gestione finanziaria, con le controllate CIR Investimenti S.p.A. e CIR International S.A.

KOS è stata fondata nel 2003 da CIR ed è divenuta, attraverso un’intensa attività di acquisizioni, un primario gruppo sanitario italiano operante, con molteplici riconosciuti *brand*, nell’assistenza socio-sanitaria in Italia e Germania e nella cronicità residenziale, nella riabilitazione, nella psichiatria e nella medicina per acuti in Italia.

Sogefi è stata fondata da CIR nel 1980 ed è oggi un’azienda *leader* operante su scala mondiale nella progettazione e produzione di sistemi di filtrazione, impianti di aria e raffreddamento e sospensioni per il primo equipaggiamento dei veicoli e per l’*aftermarket*. Il Gruppo collabora con i principali produttori mondiali di veicoli industriali, automobili, veicoli commerciali a due ruote e tre ruote, e apparecchiature di movimento terra. Detiene impianti produttivi in Europa, NAFTA, LATAM, Cina ed India. Il titolo Sogefi, quotato dal 1986 presso la Borsa di Milano, è trattato nel segmento STAR (oggi Euronext STAR Milan) dal gennaio 2004.

	59,8% KOS	CIR 56,6% SOGEFI	100,0% CIR Investimenti & CIR International
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • uno dei principali operatori italiani nel settore sociosanitario; • specializzata nella <i>long-term care</i>; • in Italia, 56 residenze sociosanitarie e assistenziali e 36 strutture per cure psichiatriche e di riabilitazione, 29 centri ambulatoriali e 2 ospedali; • in Germania, 47 residenze sociosanitarie e assistenziali per anziani; • Fatturato 2021: €660m • N. posti letto: 13.100 • N. dipendenti: c.11.000 	<ul style="list-style-type: none"> • produce componentistica <i>automotive</i> in tre settori: Filtrazione, Aria e Raffreddamento e Sospensioni; • è presente in quattro continenti, 18 paesi con 37 sedi produttive e 8 centri di ricerca; • è <i>partner</i> dei maggiori costruttori di veicoli e opera sui mercati del primo equipaggiamento, del ricambio originale e del ricambio indipendente; • Fatturato 2021: €1.321m • N. dipendenti: c.5.400 	<ul style="list-style-type: none"> • portafoglio diversificato • <i>asset</i> liquidi (fondi "<i>fixed income</i>", <i>Cash & time deposits</i> e <i>Hedge & Equity funds</i>), • investimenti in fondi di <i>Private Equity</i> • investimenti diretti in minoranze • Investimenti immobiliari • C. €400 milioni di <i>asset</i>
Strategia	<ul style="list-style-type: none"> • consolidare l'eccellenza della propria filosofia di cura e ricercare il costante miglioramento della qualità del servizio; • rafforzare la <i>leadership</i> in Italia tramite sviluppi organici ("<i>greenfield</i>") di nuove strutture e acquisizioni; • ricercare opportunità di crescita in Germania, per aumentare la presenza, divenuta già significativa nel 2019, con l'acquisizione di una ulteriore realtà locale. 	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la gamma di prodotti destinati ai veicoli elettrici; • concentrare lo sviluppo su prodotti ad alto contenuto tecnologico e valore aggiunto; • incrementare la presenza nelle aree geografiche più promettenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • la <i>policy</i> di gestione dell'attivo finanziario prevede <i>asset allocation</i> conservativa e diversificata • con l'obiettivo di contenere il <i>Value at Risk</i> del portafoglio

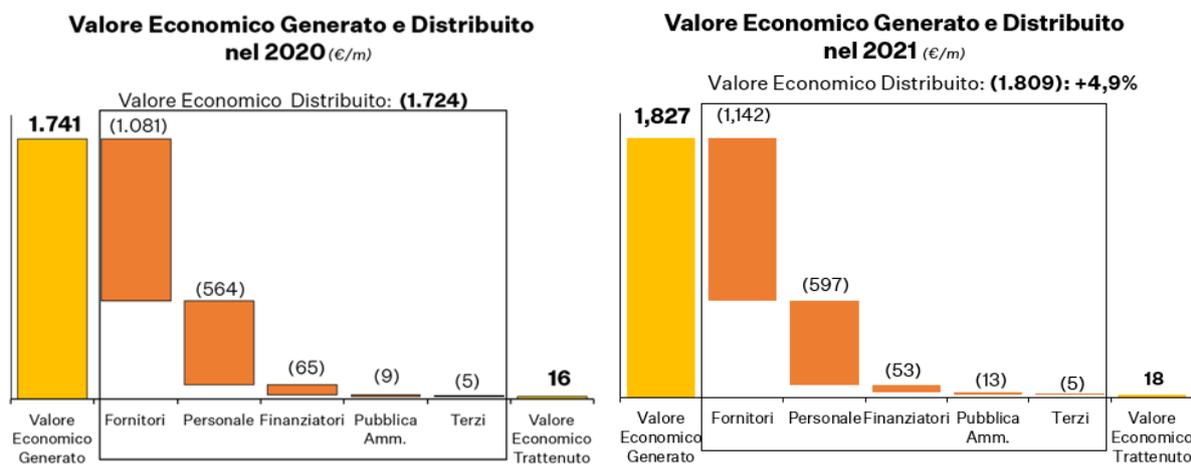
Le attività delle controllate sono state significativamente colpite dalle conseguenze del COVID-19.

In KOS, la diffusione della pandemia ha determinato, nella fase iniziale, una vera e propria emergenza sanitaria nelle strutture, dovuta ai contagi degli ospiti e del personale. Con la vaccinazione, il fenomeno è sotto controllo, ma le strutture residenziali per anziani, dopo i blocchi degli ingressi che si sono succeduti, contano oggi su un numero di pazienti ridotto; dall'estate 2021, il *trend* si è comunque invertito e il numero di ospiti è in progressivo recupero.

Per quanto riguarda Sogefi, la pandemia ha determinato la caduta del mercato *automotive* nel 2020, con fasi di sospensione delle attività produttive per le restrizioni opportunamente introdotte dai governi, e una ripresa incerta nel 2021, esercizio nel quale la produzione mondiale si è complessivamente ripresa solo del 2.5%, dopo la discesa del 16,2% nel 2020.

2. Il Valore economico generato e distribuito dal Gruppo

Nel 2021, il **Valore economico generato** dal Gruppo è stato pari a € 1.827 milioni, in aumento del 4,9% rispetto al 2020 (€1.741 milioni), grazie a ricavi in crescita del 8,7%. Il Valore Economico, sebbene in aumento rispetto al periodo precedente, è ancora influenzato dagli effetti della pandemia da Covid-19, ed è inferiore al valore economico che il Gruppo potrà esprimere una volta che gli impatti della pandemia saranno esauriti.



Il **Valore Economico Distribuito** è stato pari a € 1.809 milioni, anch'esso in aumento del 4,9% rispetto al 2020, e risulta così ripartito:

- ✓ remunerazione dei fornitori: € 1.142 milioni, in aumento del 6,6% rispetto al 2020, a seguito della ripresa dei volumi di attività, che hanno comportato maggiori consumi e acquisti di beni (che rappresentano il 70% di tale voce)
- ✓ remunerazione del personale: € 597 milioni (+6,5% vs 2020), che include principalmente salari e stipendi riconosciuti ai dipendenti del gruppo; l'incremento è riconducibile allo sviluppo di nuove strutture da parte di KOS e alla ripresa dell'attività produttiva di Sogefi, con il conseguente maggiore utilizzo di manodopera;
- ✓ distribuzione di valore economico ai finanziatori: € 53 milioni (€ 65 milioni nel 2020)
- ✓ remunerazione della Pubblica Amministrazione: € 13 milioni, in aumento rispetto al 2020 (€ 9 milioni), in quanto a fronte di un migliore risultato sono state pagate più imposte
- ✓ remunerazione di soci terzi: € 5 milioni in entrambi i periodi, che corrisponde alla quota del risultato di esercizio di loro pertinenza.

Il **valore economico trattenuto**, pari ad € 18 milioni nell'anno (€ 16 milioni nel 2020) è composto principalmente dalla quota dell'utile netto di pertinenza non distribuita agli azionisti allo scopo di finanziare futuri investimenti e rafforzare la capitalizzazione del gruppo.

Per maggiori informazioni sulla *performance* economico-finanziaria dell'anno e sugli impatti derivanti dal Covid si rimanda al Bilancio Consolidato del Gruppo CIR e alla Relazione sulla Gestione, pubblicati sul sito internet della Società, e per una più approfondita informativa sulla distribuzione del Valore Economico alle Dichiarazioni Non Finanziarie di KOS S.p.A. e Sogefi S.p.A..

3. Strategia ESG 2022-2025 del Gruppo

CIR crede che i valori **ESG** (*Environment, Social, Governance*) costituiscano un *driver* di crescita e progresso.

CIR incoraggia pertanto le controllate a implementare *ESG practices* e allo stesso tempo definisce la propria politica *ESG*, adatta al suo ruolo di investitore e applicata dal *team* di professionisti che operano nella *Holding*.

3.1 Organizzazione della Governance ESG

La politica di sviluppo sostenibile riguarda tutte le funzioni del Gruppo, in tutti i paesi, ed è disegnata in coerenza con i modelli e gli obiettivi di *business*.

Nel 2020 CIR ha creato un **dipartimento ESG** che riveste il ruolo di pilota e coordinatore delle iniziative della Società e del Gruppo, sotto l'impulso del *Chief Executive Officer* di CIR e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità della Società. Per supportare la gestione dei rischi legati alle sfide poste dallo sviluppo sostenibile (i cc.dd. rischi non finanziari) il dipartimento *ESG* riceve dalle controllate la propria analisi dei rischi in materia di sostenibilità e rivede le relative analisi svolte dai *Risk Manager* delle stesse.

Al **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** sono stati attribuiti compiti consultivi e propositivi in materia di Sostenibilità dal Consiglio di Amministrazione a partire dal 2018, al fine di favorire la formulazione di una strategia *ESG* del Gruppo, identificare le sfide e gli obiettivi *ESG* del Gruppo, verificare le *performances* non finanziarie, procedere alla supervisione della graduale implementazione delle politiche *ESG* e della loro integrazione quale elemento fondamentale della strategia di CIR e delle sue controllate. Il Comitato, nel corso del 2021, oltre ad avere analizzato le *performance* non finanziarie del 2020 ("Dichiarazione Non Finanziaria" o "DNF"), ha potuto ricevere varie presentazioni dedicate, che compongono la nuova strategia *ESG* del Gruppo costruita nel corso dell'anno.

CIR ha inoltre dato impulso all'implementazione di un'analogha ***governance ESG*** in ciascuna **delle principali controllate**, che coinvolge il Consiglio di amministrazione ed una funzione aziendale dedicata, con il compito di coordinare all'interno dell'azienda il dibattito e le azioni in materia di *ESG*, che coinvolgono tutte le funzioni aziendali.

3.2 Il framework SDGs

Come noto, l'agenda 2030, adottata dagli stati membri delle Nazioni Unite, definisce gli obiettivi (*goals*) dello sviluppo sostenibile, declinandoli in *target* specifici ai quali gli individui e le collettività, di qualsiasi natura, ivi incluse le imprese, dovrebbero ispirare le proprie strategie e il proprio comportamento ai fini di assicurare un agire responsabile ed etico, preservare l'eco sistema e conseguire il progresso sociale.

In ordine a definire la strategia e gli obiettivi di crescita sostenibile del Gruppo, CIR e le sue controllate hanno fatto riferimento al *framework United Nations Sustainable Development Goals (SDGs)*, qui di seguito riportato, per qualificare le proprie sfide.



CIR e le sue controllate hanno quindi individuato gli SDGs al cui raggiungimento ritengono di poter contribuire, tenuto conto delle attività che svolgono e del loro modello di *business*.

3.3 Gli impegni del Gruppo per la crescita sostenibile

Dal 2016, il Gruppo CIR informa il mercato, sulla base degli *standard* internazionali, sulla propria *governance* e sugli impatti delle proprie attività *(i)* in termini economici, su tutti gli *stakeholders*, *(ii)* sull'ambiente e *(iii)* sulla società.

Nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione di CIR ha dato impulso al compimento di un passo ulteriore per il Gruppo, indirizzando tutte le attività del Gruppo verso la definizione di un piano *ESG*.

Tale piano ha presupposto un complesso processo di analisi che ha compreso:

- ✓ l'esame del contesto normativo italiano ed europeo e delle determinazioni assunte dai principali attori di mercato operanti negli stessi settori di ognuna delle attività del gruppo;
- ✓ la disamina delle attività del Gruppo, del loro sistema di *corporate governance*, della loro strategia, del modello gestionale, e degli impatti economici, ambientali e sociali di ciascuna di esse.

Il Piano contempla per ciascuna attività del Gruppo:

- ✓ l'individuazione delle sfide in materia di *governance* e di impatti sociali ed ambientali che le società che compongono il Gruppo devono e possono affrontare per conseguire uno sviluppo sostenibile,
- ✓ la definizione degli impegni che ciascuna attività assume a fronte delle sfide individuate;
- ✓ la conseguente fissazione di obiettivi e *target* di sostenibilità, integrati nei piani strategici ed operativi delle società del Gruppo, nonché nei sistemi premianti di remunerazione del *top management* e dei dipendenti.

Il piano di crescita sostenibile del Gruppo è articolato su quattro **impegni strategici** di lungo periodo, in rapporto ai quali ciascuna attività ha declinato i propri obiettivi e i propri *target*.

Eccellenza della *Governance* e *Advocacy*

CIR ritiene che un sistema di governo del Gruppo che garantisce una gestione rispettosa della legalità e delle regole, conforme ai valori del proprio codice etico, rigorosa e trasparente, costituisca un fattore abilitante imprescindibile per il conseguimento del successo sostenibile di lungo periodo

Innovazione «ESG driven»	Eco Compatibilità	Benessere degli individui e delle comunità
<p>CIR supporta l'investimento delle proprie controllate nella ricerca di un'offerta di prodotti o servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ economicamente efficienti ➤ e atti a contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e al benessere sociale (ovvero <i>ESG driven</i>) 	<p>CIR intende minimizzare gli impatti ambientali delle attività di impresa, riducendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i consumi energetici, grazie a investimenti mirati ➤ le emissioni di CO2, tramite il ricorso a fonti energetiche rinnovabili ➤ e gli sprechi di risorse, attraverso una gestione più circolare 	<p>CIR è cosciente che il successo sostenibile dipende dal benessere e dall'<i>engagement</i> delle proprie risorse umane e promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il miglioramento della sicurezza sul lavoro ➤ la formazione e la meritocratica valorizzazione delle risorse, con esclusione di ogni forma di discriminazione ➤ la positiva integrazione nelle comunità locali

Nel quadro degli impegni strategici assunti da CIR, le principali società controllate devono sviluppare una politica *ESG*, definendo obiettivi e *target*, in funzione dell'attività svolta e del proprio modello di *business*.

Ogni azienda ha stabilito *targets* e piani di azione basati sul contesto regolatorio di riferimento e sulla propria strategia di crescita.

Le controllate operano in settori molto diversi ed è per questo che CIR non considera opportuno commentare i piani e gli indicatori di *performance* non finanziaria consolidati, in quanto l'informazione ottenuta sarebbe carente di significato operativo, e ha scelto di commentare i piani e alcuni indicatori che monitorano le politiche *ESG* per ciascuna controllata (in allegato sono comunque riportati anche gli indicatori consolidati).

Gli impegni assunti dal Gruppo e orientati alla sua prosperità sostenibile di lungo periodo, sono coerenti con il *framework* *SDGs*, come qui di seguito riportato.

Impegno	SDG	Target
Governance e Advocacy		16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione in tutte le sue forme 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo:
Innovazione «ESG driven»		3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e di aria, acqua e l'inquinamento del suolo e la contaminazione
		8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione
		9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche
Eco Compatibilità		7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico 7.3 Raddoppiare il tasso di miglioramento dell'efficienza energetica
		12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali 12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo
		13.1 rafforzare la resistenza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e disastri naturali
Benessere degli individui e delle comunità		4.4 Aumentare il numero di persone che abbiano le competenze tecniche e professionali necessarie
		5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership
		8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto
		10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze
		11.2 Fornire l'accesso ai sistemi di trasporto sicuri, accessibili, e sostenibili

4. CIR: Piano ESG 2022-2025

Nel suo ruolo di *holding*, CIR contribuisce al piano di sostenibilità principalmente attraverso le scelte di *governance* sulla Società e l'attività di *advocacy* nei confronti delle controllate.

4.1 Eccellenza della Corporate Governance

#	IMPEGNO	OBIETTIVI
1	Eccellenza della Corporate Governance e Advocacy	<ul style="list-style-type: none"> ✓ implementare una <i>governance</i> che assicuri responsabilità, <i>best practices</i> e trasparenza ✓ costituire un esempio per il Gruppo in materia di diversità, con particolare riguardo alla composizione degli organi sociali ✓ adottare un Codice di Condotta che promuova l'eccellenza nell'etica e nei valori ✓ garantire che tutto il personale aderisca al Codice Etico e sia adeguatamente formato ✓ implementare un meccanismo di <i>whistleblowing</i> ✓ implementare un sistema integrato di presidi di controllo atto a garantire legalità, trasparenza e rigore ✓ includere i temi ESG quale missione chiave del CdA e del comitato CCRS ✓ legare i piani di incentivazione del management e dei dipendenti a obiettivi di sostenibilità ✓ informare il mercato sulle <i>performance</i> in materia ESG

CIR, oltre a rispettare la normativa *pro-tempore* vigente ed i dettami del suo statuto sociale, aderisce al Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., ha formulato procedure e *policies* riguardo allo svolgimento delle principali attività in capo al Consiglio di Amministrazione, ha adottato un proprio codice etico e ha predisposto tutti gli strumenti per rendere i singoli consapevoli dei valori e dei principi del Gruppo e per garantire i necessari presidi di controllo.

Il modello di governo societario di CIR è “*tradizionale*”, con l'Assemblea degli azionisti, l'organo di amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, e l'organo di controllo, il Collegio Sindacale. Ruolo centrale è attribuito al Consiglio di Amministrazione, cui sono delegati i più ampi poteri di gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per favorire un processo decisionale consapevole, informato e ponderato, ha istituito tre comitati, con funzioni consultive e propositive: il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Tutti i comitati sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti. Ruoli e attività di tali comitati sono illustrati nella “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2022”, disponibile sul sito internet della società (che riporta anche una biografia dei consiglieri nella sezione “*Governance*”).

Il Consiglio di Amministrazione di CIR è composto da undici membri, di cui due sono amministratori esecutivi ed i restanti non esecutivi. Gli amministratori non esecutivi sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nelle decisioni del Consiglio.

Degli undici amministratori, sei sono **indipendenti**. Per numerosità, costituendo la maggioranza dei consiglieri, e profilo, gli amministratori indipendenti assicurano che il Consiglio di Amministrazione sia dotato di autonomia gestionale e agisca nell'interesse di tutti gli azionisti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura una spiccata *diversity*, in termini di genere (con una prevalenza di amministratrici), di formazione, di età e di esperienza internazionali, costituendo un esempio per l'intero Gruppo.



Nel corso dell'anno si è dato corso ad un processo di aggiornamento del sistema di *governance*. È stato adottato il nuovo *Codice di Corporate Governance di CIR*, in linea con il Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., allo scopo principalmente di *integrare la sostenibilità* quale prerogativa fondamentale del successo della Società e del Gruppo, rafforzando le competenze del Consiglio di Amministrazione, i compiti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché quelli dell'insieme delle funzioni del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sulle tematiche di sostenibilità.

CIR S.p.A. è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che individua un insieme di regole volte a contribuire:

- ✓ al rispetto della normativa, dello Statuto e della regolamentazione interna in vigore di tempo in tempo
- ✓ all'attendibilità, affidabilità e accuratezza dell'informazione finanziaria e non finanziaria
- ✓ ad una conduzione dell'impresa, basata sull'adozione di decisioni consapevoli, sana, corretta, prudente e coerente con gli obiettivi aziendali
- ✓ a ridurre la possibilità che vengano assunte decisioni sbagliate sotto il profilo gestionale
- ✓ all'efficace ed efficiente attuazione dei processi aziendali
- ✓ al raggiungimento del successo sostenibile della Società

attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione dei principali rischi gestionali e di *compliance*, il monitoraggio di tali rischi, delle misure di mitigazione e delle eventuali azioni correttive identificate, la strutturazione di adeguati flussi informativi e il coordinamento degli attori coinvolti.

Tale Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è ispirato e allineato alle *best practice* nazionali ed internazionali. In particolare, la Società ha definito il SCIGR in coerenza e secondo le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate vigente come attuato dalla Società con il proprio Codice di *Corporate Governance* e conformemente al c.d. CoSO Report, che rappresenta la cornice normativa di riferimento internazionalmente riconosciuta per la comprensione, analisi e valutazione integrata dell'efficacia del sistema.

Il SCIGR si articola su tre livelli di controllo, coerentemente con il modello delle “tre linee” (1) e con i relativi principi, di supporto nell’identificazione delle strutture e dei processi che meglio possono assistere nel raggiungimento degli obiettivi, facilitando robusti processi di governo e di gestione dei rischi.

In tale modello delle “tre linee”, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, definisce le linee di indirizzo, dispiega le necessarie risorse, assicura la delega organizzativa e la successiva supervisione. Tale SCIGR è articolato in vari attori aziendali e ruoli, in linea con le *best practice*.

Attore	Ruolo
Consiglio di Amministrazione	✓ svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema
Chief Executive Officer	✓ istituisce il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e cura che lo stesso sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell’impresa esercitata dalla Società
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	✓ svolge funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società e sulle strategie in materia di sostenibilità e supporta le valutazioni e le decisioni del CdA relative al SCIGR e all’approvazione delle relazioni di carattere finanziario e non finanziario
Responsabile Internal Audit	<ul style="list-style-type: none"> ✓ svolge verifiche sull’operatività e l’idoneità del SCIGR ✓ riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, sull’idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull’affidabilità dei sistemi informativi e dei sistemi di rilevazione contabile
Risk Manager	<ul style="list-style-type: none"> ✓ definisce, implementa e mantiene adeguati processi, strumenti e metodologie di <i>risk management</i> nella Società ✓ monitora, su base regolare, l’evoluzione del profilo di rischio della Società, nonché lo stato di implementazione dei piani di mitigazione definiti
Collegio Sindacale	✓ vigila sull’efficacia del sistema di controllo e di gestione dei rischi
Organismo di Vigilanza	✓ svolge i compiti previsti dal Modello Organizzativo in merito alla vigilanza sul funzionamento e l’osservanza del Modello 231 e relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione
Dirigente preposto	✓ sovrintende al sistema di controllo interno amministrativo-contabile

CIR si è dotata inoltre dei seguenti strumenti e modelli:

- ✓ **Codice Etico:** è un insieme di regole etico-comportamentali che definisce i valori e principi del Gruppo; promuove in particolare il rispetto delle disposizioni di legge e dei principi di onestà, imparzialità, affidabilità, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede; tutti i dipendenti del gruppo, i fornitori e i collaboratori sono vincolati al rispetto del codice, per la cui inosservanza è previsto un sistema sanzionatorio;
- ✓ **Modello 231:** il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha l’obiettivo di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali e prevenire i reati previsti dal Decreto; CIR verifica periodicamente l’adeguatezza e l’aggiornamento del modello e, se necessario, adegua il

(1) The Institute of Internal Auditors, “The IIA’S three lines model: an update of the three lines of defense”, 2020.

- modello per garantirne la rispondenza a eventuali novità normative e evoluzioni della struttura organizzativa²;
- ✓ **Whistleblowing:** è un sistema, che garantisce l'anonimato e annulla il c.d. rischio di "retaliation", per la raccolta di segnalazioni anonime di qualsiasi violazione o sospetto di violazione del Codice Etico o di qualsiasi illecito; il compito di sovrintendere al sistema di *whistleblowing* e alla ricezione delle segnalazioni è stato attribuito all'Organismo di Vigilanza; nel corso dell'anno non sono avvenute segnalazioni di cui la Società abbia ricevuto notizia dall'Organismo di Vigilanza;
 - ✓ **Enterprise Risk Management (ERM):** è un processo strutturato e formalizzato che ha l'obiettivo di analizzare e valutare gli elementi di rischio cui l'attività è esposta e di definire strumenti idonei a prevenire, gestire e mitigare quelli più rilevanti; il *Risk Manager* esegue una valutazione globale dei rischi, quantificandoli e valutando il loro possibile impatto, garantendo una periodica informativa sulle attività di gestione dei rischi anche verso il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione; lo stato di implementazione dei piani è garantito attraverso l'attività di monitoraggio svolta con cadenza semestrale;
 - ✓ **Strumenti di gestione della sicurezza informatica e della privacy:** è l'insieme dei presidi dei rischi connessi all'accesso fraudolento e non autorizzato da parte di terzi ai sistemi informatici; CIR ha nominato un *Data Protection Officer (DPO)* che periodicamente implementa e aggiorna le adeguate misure tecniche ed operative; nel corso del 2021, sono stati effettuati diversi interventi e implementati tre nuovi strumenti per rafforzare l'infrastruttura di rete e il perimetro informatico della società;
 - ✓ **Procedura parti correlate:** è l'insieme dei principi di comportamento che la società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione di operazioni di tale natura; la Procedura determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della società, detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate e disciplina le procedure per effettuarle, valutate periodicamente dal Consiglio di Amministrazione; le operazioni sono sottoposte al parere del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, composto interamente da amministratori indipendenti, che valuta la correttezza e convenienza delle predette operazioni, con parere consultivo o vincolante, a seconda delle circostanze;
 - ✓ **Analisi dei rischi di sostenibilità:** è il processo di analisi degli impatti che le attività di CIR possono avere sull'ambiente e viceversa, che riguarda principalmente le controllate di CIR; i potenziali impatti dell'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico sulla catena del valore (e.g. *operations, supply chain*, clienti e mercati) possono infatti determinare un rischio di deterioramento delle *performance* economico-finanziarie, a fronte del quale le controllate stanno implementando piani di identificazione, monitoraggio e gestione;
 - ✓ **Piano di Formazione:** vengono periodicamente predisposti piani per la formazione dei dipendenti sul Modello 231 e sulla normativa interna, volti a minimizzare il rischio di commissione dei reati-presupposti del D. Lgs. 231/2001.

In merito alla *policy ESG*, il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ ha fatto proprio il principio secondo il quale lo stesso guida il Gruppo e la sua strategia avendo come obiettivo il successo sostenibile di lungo periodo;

² Il Modello 231 è consultabile sul sito www.cirgroup.it nella sezione Governance/ Sistema di governance.

- ✓ ha investito il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità del compito di valutare i piani ESG e monitorarne l'implementazione e le *performance raggiunte*;
- ✓ ha approvato il primo piano industriale integrato dagli obiettivi ESG;
- ✓ ha deciso, in una prospettiva di *engagement* dei suoi *manager* e collaboratori, di prevedere che il sistema di remunerazione variabile, a partire dal 2021, includa, ai fini della maturazione, gli obiettivi ESG tra i *KPIs* rilevanti.

Infine, CIR e le sue controllate informano il mercato e tutti gli *stakeholders* sulle *performance* in materia ESG ogni anno, mediante la pubblicazione della "Dichiarazione Non Finanziaria".

4.2 Innovazione "ESG-driven"

#	IMPEGNO	OBIETTIVO
2	Innovazione "ESG-driven"	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere una cultura di <i>business</i> orientata alla prosperità economica di lungo termine ✓ Privilegiare lo sviluppo di prodotti e servizi in funzione anche del loro contributo positivo all'ambiente, al benessere dei clienti e al progresso sociale, oltreché alla loro efficienza economica

Nel corso del 2021, CIR ha avviato un'attività con le controllate volta a mettere al centro della strategia di *business* lo sviluppo di servizi o prodotti *ESG driven*, ovvero disegnati anche per produrre un impatto positivo sull'ambiente, sul benessere dei clienti e sul progresso della società.

In tale ambito, CIR, nella sua qualità di *holding* di partecipazioni, ha un ruolo di *advocacy* e di monitoraggio nei confronti delle controllate, ai cui piani, di seguito sinteticamente illustrati, si rimanda.

4.3 Eco-Compatibilità

#	IMPEGNO	OBIETTIVO
3	Ridurre le emissioni di CO2 e minimizzare i rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo di energia proveniente interamente da fonti rinnovabili ✓ Plastic ban per tutte le applicazioni con alternative "plastic-free" ✓ Minimizzare la produzione di rifiuti indifferenziati

CIR, pur consapevole che gli impatti più rilevanti sull'ambiente sono determinati dall'attività delle controllate, ha nondimeno scelto di adottare una politica rigorosa sul perimetro della Società, che prevede:

- ✓ la riduzione delle emissioni di CO2, mediante utilizzo di energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili, e
- ✓ la minimizzazione dei rifiuti indifferenziati e dei consumi di plastica.

4.4 Benessere degli individui e delle comunità

#	IMPEGNO	OBIETTIVO
4	Benessere delle comunità	Sostenere iniziative <i>no-profit</i> volte a contribuire al dibattito su temi socialmente sensibili

CIR sostiene le iniziative della Fondazione Ing. Rodolfo De Benedetti (frdb.org), che promuove la ricerca applicata e finalizzata alle scelte di politica economica nel campo del mercato del lavoro,

dell'immigrazione e dei sistemi di *welfare*, e organizza eventi pubblici rivolti alla comunità scientifica e ad ampio pubblico di esperti e *policy makers*.

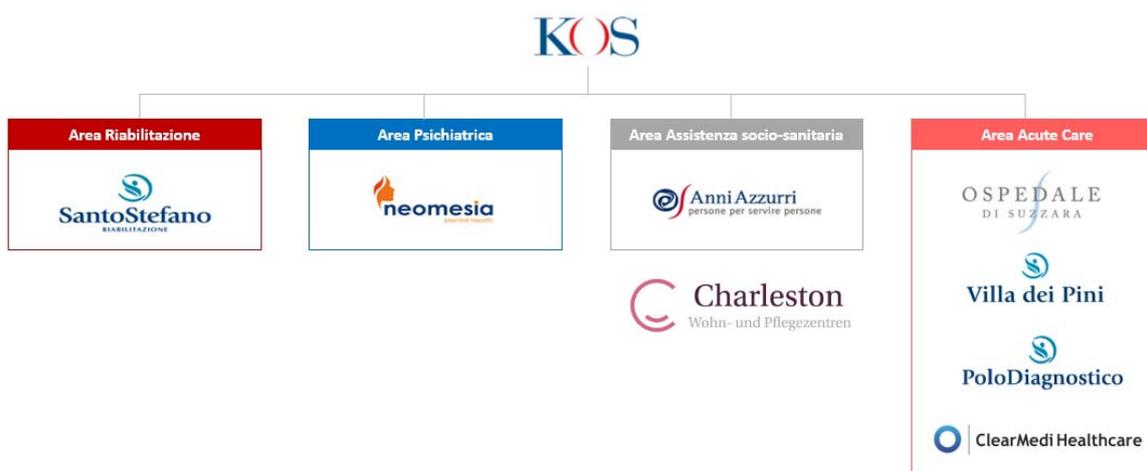
Nel 2021, la Fondazione ha partecipato al progetto FORWORK, che ha avuto l'obiettivo di sviluppare, implementare e valutare un percorso innovativo per l'integrazione dei richiedenti asilo nel mercato del lavoro italiano, e al programma "Nati per Leggere", sviluppato in Piemonte, finalizzato ad avvicinare i bambini alla lettura e a sensibilizzare le famiglie sulla sua importanza, promosso dalla Compagnia San Paolo. Infine, si è dedicata al tema delle conseguenze socioeconomiche della pandemia di Covid-19 attraverso varie iniziative, tra cui la propria conferenza annuale, uno studio dedicato agli effetti delle chiusure scolastiche sull'apprendimento degli studenti, un'indagine conoscitiva sulle nuove disuguaglianze prodotte dalla pandemia nel mondo del lavoro e nella distribuzione del reddito in Italia.

CIR inoltre aderisce e partecipa a diverse associazioni di categoria: Assonime, European Issuers e ERT - *European Round Table for Industry*.

5. KOS

5.1 L'attività

KOS è un primario gruppo sanitario italiano operante nell'assistenza sociosanitaria e nella cronicità residenziale, nella riabilitazione, nella psichiatria e nella medicina per acuti.



Anni Azzurri offre assistenza residenziale e sanitaria alle persone anziane autosufficienti e non, anche con disabilità e patologie, tramite una rete di 56 strutture in 8 regioni per un totale di 6.200 posti letto (cui si aggiungeranno altri c. 750 attualmente in costruzione).

Charleston offre i medesimi servizi in Germania, tramite 47 residenze con una disponibilità di 4.051 letti e 4 *day care centers*, a cui andranno ad aggiungersi c. 700 posti letto attualmente in costruzione.

Santo Stefano offre servizi di riabilitazione funzionale, residenziali e ambulatoriali, attraverso una rete di 17 strutture per un totale di 1.800 posti letto (oltre a c. 70 in costruzione).

Neomesia propone servizi di salute mentale, presso 19 diverse strutture, sia comunità che cliniche, complessivamente dotate di oltre 830 posti letto.

“Ospedale di Suzzara” e “Villa dei Pini” sono presidi ospedalieri in Italia, con oltre 300 posti letto e 26 centri ambulatoriali.

5.2 Gli impegni strategici di KOS per la crescita sostenibile

Nel corso dell’anno 2021, KOS ha formulato un piano *ESG* che riguarda le attività in Italia; nel corso del 2022, il piano verrà esteso anche all’attività in Germania.

KOS ha assunto in particolare tre impegni strategici, sostenuti e realizzati nel quadro di una *Governance* improntata alle migliori *practices* di mercato.

Gli impegni strategici di KOS incrociano molteplici targets definiti dal *framework SDGs*, come rappresentato al precedente § 3.3.

Eccellenza della Governance		
Innovazione «ESG driven»	Eco Compatibilità	Benessere degli individui e delle comunità
KOS, ai fini del successo durevole, si impegna: <ul style="list-style-type: none"> ✓ al permanente arricchimento della propria filosofia di cura ✓ al continuo miglioramento della qualità dell’assistenza offerta ai propri pazienti e ospiti 	KOS, ai fini della preservazione dell’ambiente, si impegna a ridurre: <ul style="list-style-type: none"> ✓ i consumi energetici ✓ le emissioni ✓ e gli sprechi di risorse generati dai consumi funzionali ai servizi offerti 	KOS è consapevole che il successo durevole nel proprio mestiere si basa sul proprio impegno affinché vengano massimizzati: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il contributo al benessere dei propri ospiti e pazienti ✓ l’<i>engagement</i> delle proprie risorse umane ✓ l’integrazione nelle comunità locali

KOS ha declinato i propri impegni strategici in obiettivi operativi, indicatori per la misura del loro conseguimento e dei target al 2025.

5.3 Eccellenza della Governance

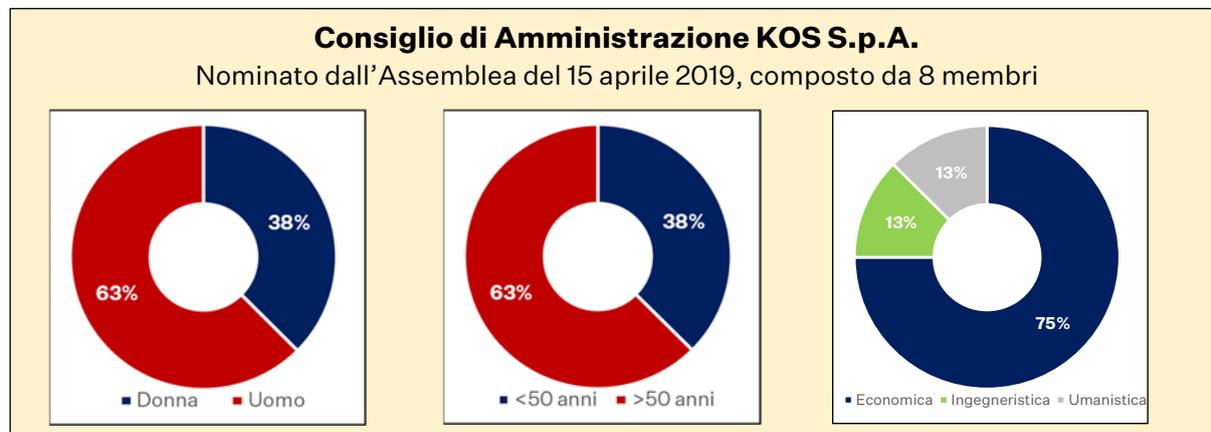
KOS S.p.A., cui fa capo il gruppo KOS, è una società detenuta da CIR S.p.A. (con il 59,77% del capitale) e F2i – Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR (40,23%).

Il modello di governo societario è “*tradizionale*”, con l’Assemblea degli azionisti, l’organo di amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, e l’organo di controllo, il Collegio Sindacale. I membri del Consiglio sono nominati dai due soci sulla base di un patto parasociale che regola il numero di membri nominati da ciascuno.

Il Consiglio di Amministrazione di KOS ha voluto istituire un sistema di *governance* avanzato, in linea con le *best practices* di mercato, adottando su base volontaria un modello tipico delle società

quotate, con l'istituzione volontaria di comitati dotati di propri regolamenti, ed in particolare il comitato controllo e rischi, il comitato remunerazione e un organismo di vigilanza.

La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette una adeguata *diversity* di genere, età e competenze.



KOS ha istituito un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in linea con le caratteristiche del SCIGR già precedentemente descritte per CIR. Si sottolineano in particolare i seguenti presidi, strumenti e modelli di cui si è dotata, adattati alla specificità dell'attività svolta, oltreché del quadro normativo di riferimento:

- ✓ **Codice Etico:** vincolante per chi lavora KOS o collabora anche su base temporanea;
- ✓ **Modello 231:** il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2021; a seguito di tale aggiornamento, sono state istituite sessioni di formazione in materia di anticorruzione per i soggetti apicali, che ha raggiunto 25 dirigenti, 76 tra direttori di struttura e quadri e seconde linee di funzioni di staff;
- ✓ **Whistleblowing:** tale procedura, diffusa nel 2019, definisce i livelli di tutela di eventuali segnalatori oltre a pubblicizzare tale strumento (nessuna segnalazione nell'anno);
- ✓ **Enterprise Risk Management,** periodicamente aggiornato dalla funzione *Risk Management* per riflettere la crescita dimensionale dell'azienda e i cambiamenti organizzativi interni; in particolar, sono state recentemente effettuate rivalutazioni dello stesso, a valle di alcuni eventi eccezionali quali l'adozione della cartella clinica elettronica, la revisione della normativa sulla *privacy* e non ultimo la pandemia da Covid-19; il *Risk Manager* sta inoltre estendendo la procedura di valutazione dei rischi alla controllata tedesca Charleston, acquisita alla fine del 2019 ed è in corso una riflessione sull'inclusione dei rischi di sostenibilità nell'ERM;
- ✓ **Audit clinici e amministrativi:** controlli sull'operatività diffusi, che riguardano aspetti organizzativi, gestionali nonché sanitari e assistenziali, in base ad un piano annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui si aggiungono eventuali verifiche su segnalazioni o situazioni particolari che si manifestano nel corso dell'anno.

In merito ai **Rapporti con la Pubblica Amministrazione:** le prestazioni erogate ai pazienti nelle proprie strutture convenzionate sono remunerate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) attraverso i servizi sanitari regionali; annualmente, vengono sottoscritti con le Aziende Sanitarie Locali (ASL) i contratti che definiscono i *budget* di attività e ne regolamentano le modalità di erogazione; in Germania, i costi per l'assistenza agli anziani sono in parte garantiti da coperture assicurative o da fondi pubblici locali i cui enti di riferimento ne definiscono i livelli di servizio.

L'assunzione di impegni verso la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche è condotta nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili ed è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate.

5.4 **Innovazione “ESG-driven”:** filosofia di cura e qualità di assistenza

OBIETTIVI	#	KPIs	2020	2021	2025
Orientare l'organizzazione verso il continuo miglioramento della cura e dei servizi erogati ai pazienti / clienti	1	Net Promoter Score*: % delle strutture che hanno migliorato il NPS di oltre 5p.p. vs anno prec.	n.d.	27%	25%
	2	Audit clinici interni: % strutture controllate annualmente	69%	64%	80%
	3	Cartella Clinica Elettronica: % strutture che adottano la cartella clinica digitale	1%	18%	70%
Migliorare la gestione sanitaria, attraverso la dotazione di strumenti e la formazione del personale	4	Diffusione dell'approccio alle cure: % di neoassunti che hanno completato un percorso formativo in cultura aziendale	n.d.	85%	95%
Indirizzare l'organizzazione e tutti gli <i>stakeholders</i> ad agire nel pieno rispetto della normativa applicabile e del Codice Etico del Gruppo	5	Audit di <i>compliance</i> : % di strutture controllate annualmente	24%	41%	50%
	6	Fornitori: % fornitori sottoposti a <i>screening</i> basato sulle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001	-	-	90%

* *indice sintetico di customer experience, basato sulla domanda “quanto consiglieresti la nostra struttura ad amici e parenti?” tra 0 a 10*

In KOS, l'impegno per il successo sostenibile si basa innanzitutto sull'adeguatezza della filosofia di cura e sulla qualità dell'assistenza offerta ai pazienti e agli ospiti, come anche esplicitato nella missione aziendale: *“Offriamo ai nostri clienti servizi sanitari e di assistenza alla persona con professionalità, spirito di accoglienza e umanità...”*. Innovazione significa miglioramento di cura e servizio.

La misura dell'adeguatezza della filosofia di cura e della qualità del servizio e del rispettivo progressivo miglioramento avviene attraverso la soddisfazione espressa dagli ospiti e le verifiche interne sulla correttezza dei processi.

In merito alla **soddisfazione di pazienti, ospiti e loro familiari**, annualmente KOS svolge un'indagine multicanale (interviste, colloqui, sondaggi e “totem”) avvalendosi di *provider* terzi, sul livello di gradimento (misurato mediante il *Net Promoter Score*) degli ospiti e dei loro familiari. Nel 2021, l'attività di rilevazione ha consentito di ottenere oltre 5.500 risposte; l'indice *Net Promoter Score* è risultato in complessivo miglioramento, con il 27% delle strutture che hanno registrato progressi di oltre il 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il *target* di medio periodo consiste nel raggiungimento ogni anno di un significativo miglioramento della qualità percepita nel 25% delle strutture ogni anno; nel 2021 il *target* è stato superato.

In merito alle **verifiche interne**, il gruppo esegue, in aggiunta a quelle delle autorità sanitarie e amministrative nelle singole strutture, *audit* clinico sanitari; nel corso del 2020 e 2021 essi hanno riguardato rispettivamente il 64% e il 69% delle strutture, a fronte di un *target* di copertura dell'80% l'anno fissato per il 2025.

Nell'ottica del miglioramento del servizio, KOS ritiene che un importante contributo possa derivare dalla **digitalizzazione delle cartelle cliniche** dei pazienti, che favorisce una condivisione delle informazioni in tempo reale in seno al *team* multidisciplinare che si prende cura dei pazienti e potenzialmente anche con i familiari. Il processo di digitalizzazione si è dispiegato a partire dal

2020, nel 2021 è stato completato nel 18% delle strutture e il *target* è la copertura del 70% entro il 2025.

Inoltre, sempre nell’ottica del miglioramento del servizio, si ritiene cruciale la professionalità delle risorse umane e in particolare la **formazione dei nuovi collaboratori**; in tal senso KOS si pone l’obiettivo di completare la formazione dei neoassunti alla filosofia di cura nel corso dei loro primi 12 mesi di attività. Nel 2021 ciò si è verificato nell’85% dei casi e l’obiettivo è di aumentare, all’orizzonte 2025, al 95%.

Nell’ottica della **compliance** normativa ed etica, KOS realizza *audit* sulle strutture: nel 2021 sono state verificate il 41% delle strutture e l’obiettivo è di salire ad una copertura del 50% annuale.

Infine, dal 2021, diversi *stakeholders* hanno segnalato un interesse affinché i **fornitori** garantiscano il rispetto di principi ESG; è quindi iniziata una procedura di *screening* secondo le principali certificazioni “etiche” detenute dai fornitori attuali e l’obiettivo è che all’orizzonte 2025 90% dei fornitori siano certificati.

5.4 **Eco-Compatibilità**

L’attività svolta da KOS ha un impatto ambientale ridotto: **i)** l’utilizzo di energia è destinato principalmente ad uso residenziale e alle apparecchiature mediche, **ii)** i rifiuti di prodotti sono costituiti da materiale sanitario per il trattamento dei pazienti (potenzialmente infetti e non eliminabili), da materiale per la manutenzione e gestione degli edifici e dai rifiuti ordinari prodotti dalle strutture, mentre i consumi idrici sono finalizzati ad usi igienici e alimentari.

Ciononostante, KOS ritiene opportuno adottare una *policy* al rispetto.

OBIETTIVO	#	KPIs	2020	2021	2025
Ridurre le emissioni di CO2, aumentando l’efficienza energetica, riducendo i consumi di energia e promuovendo le fonti energetiche rinnovabili	7	Energy Mix*: % elettricità rinnovabile utilizzata / totale energia utilizzata	0,14%	0,31%	25%
	8	Intensità energetica: riduzione dell’energia consumata* /ricavi**	0,19	0,19	-3% vs 2019
Minimizzare gli sprechi e promuovere processi di riciclo e riutilizzo di risorse	9	Riduzione sprechi alimentari: % delle strutture con un sistema di prenotazione dei pasti	n.d.	22%	75%
	10	Riciclo o rigenerazione dei rifiuti: % dei rifiuti destinati al riciclo, alla rigenerazione o al recupero di energia	43%	30%	50%
Adottare le migliori pratiche operative	11	% di strutture di nuova costruzione certificati LEED	0%	50%	100%
	12	Sistemi di monitoraggio: % di impianti coperti da sistemi di monitoraggio dell’energia	16%	16%	25%

* energia espressa in Mwh

** dal valore dei ricavi saranno in futuro esclusi gli aumenti di tariffa applicati di KOS

Per contribuire alla decarbonizzazione, il gruppo persegue **i)** l’approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili e **ii)** la riduzione dell’intensità energetica.

In merito all’approvvigionamento da **fonti rinnovabili**, l’azienda si pone l’obiettivo di raggiungere il 25% entro il 2025. In merito **all’intensità energetica**, la Società ha adottato un piano e nel 2021 sono proseguite le iniziative di efficientamento energetico (riqualificazione delle centrali termofrigorifere e dismissione dell’impianto a gasolio e GPL); tuttavia, nel 2021 l’intensità energetica è rimasta stabile (0,19 nel 2021 e nel 2020), in quanto gli effetti benefici del piano sono stati

compensati dalla necessità di ventilare maggiormente i locali per contrastare la diffusione del Covid19, con un maggiore utilizzo degli impianti di immissione dell'aria. L'obiettivo è una riduzione dell'intensità energetica del 3% nel 2025.

Ai fini della riduzione degli sprechi alimentari, In Italia è in fase di implementazione un software di gestione delle prenotazioni dei pasti giornalieri, che sostituisce un meccanismo già presente ma non adeguatamente supportato in termini di strumenti; nel 2021 il nuovo strumento è divenuto operativo in circa un quinto delle strutture e l'ambizione all'orizzonte 2025 è una copertura del 75%.

In relazione al riciclo dei rifiuti, a causa del protrarsi della dell'emergenza sanitaria, la produzione di rifiuti potenzialmente infetti è rimasta superiore ai valori storici; poiché le modalità specifiche di smaltimento di tali rifiuti non permettono processi di valorizzazione, il valore complessivo di rifiuti riciclati o rigenerati è risultato inferiore all'anno precedente (30% vs 43% nel 2020). L'ambizione all'orizzonte 2025 è che il 50% dei rifiuti possano essere riciclati.

Infine, la società ha scelto di adottare le migliori pratiche operative in materia di tutela dell'ambiente, e in particolare di costruire le nuove strutture certificate LEED (il più rigido sistema in essere per quanto riguarda l'efficienza degli edifici) e implementare un sistema di misurazione continua dei consumi di energia, gas e acqua, per favorire un utilizzo razionale ed efficiente di tali risorse; il sistema copre ad oggi il 16% delle strutture, in linea con il 2020 e il target 2025 prevede l'aumento al 25%.

5.5 Benessere degli individui e delle comunità

Le risorse umane costituiscono un fattore chiave di successo per l'attività: le loro competenze e il loro engagement determina, in larga misura, la qualità del servizio prestato. In quest'ottica i piani di gestione delle Risorse Umane volti a garantire un adeguato e strutturato piano di sviluppo di competenze e carriere, e un contesto di lavoro sicuro, equo e motivante costituiscono una priorità strategica per la Società.

OBIETTIVO	#	KPIs	2020	2021	2025
Contribuire allo sviluppo delle diverse professionalità	13	Formazione: numero di ore di formazione annuali per dipendenti e lavoratori esterni	5,6	6,5	30
	14	Politiche retributive: % dipendenti interessati da un processo di valutazione strutturato	50%	n.d.	70%
Assicurare un contesto di lavoro equo, sicuro e motivante	15	Diversità: rapporto dello stipendio base tra uomo e donna	98%	98%	99%-101%
	16	Livello di soddisfazione e coinvolgimento del personale*	-	10%	50%
	17	Infortuni sul lavoro**: frequenza degli infortuni sul lavoro	19,2	21,4	-3% vs 2019
Contribuire ad un impatto positivo sulla comunità locale	18	Strutture coinvolte in iniziative di sostenibilità sul territorio (es. educative, sportive, di solidarietà, sanitarie): % di strutture coinvolte	0%	40%	70%

*% di dipendenti a cui è stato sottoposto un sondaggio / altre tipologie di misurazioni del grado di soddisfazione

** calcolato come numero di infortuni per milione di ore lavorate, escludendo sia gli infortuni da "Covid" che gli infortuni avvenuti nei trasferimenti, se non organizzati dall'organizzazione

Nel corso del 2020 e del 2021, le ore di formazione offerte ai dipendenti sono state limitate a quelle obbligatorie, in quanto la gestione delle strutture durante le fasi acute della pandemia ha costretto

gli operatori a dedicarsi al lavoro sul campo. KOS si è comunque preparata a fornire maggiore e migliore formazione lanciando *KOS Academy*, in grado di impartire alle figure professionali che operano nell'ambito dell'assistenza alle persone fragili una formazione multidisciplinare e continuativa sulle competenze tecniche in ambito clinico. L'obiettivo è di ritornare rapidamente a 30 ore annuali di formazione per dipendenti e collaboratori.

KOS crede inoltre che un esteso e strutturato processo di **valutazione delle competenze** del personale sia strategico per promuovere la crescita professionale e accrescere l'efficienza, l'efficacia, la qualità e la produttività dei servizi dell'organizzazione. KOS applica una valutazione definita "mista" composta cioè dalla valutazione delle competenze e da valutazione per obiettivi (sistema premiante MBO). Contestualmente è stato avviato un progetto digitale in ambito dello *human capital management* tramite l'adozione di *Talentia*, piattaforma per la gestione e il monitoraggio dei dati organizzativi e di *performance*, che verrà adottato a partire dal 2022. All'orizzonte 2025 KOS ha l'obiettivo di estendere il processo al 70% dei dipendenti.

KOS si preoccupa di offrire un contesto di lavoro equo e in particolare monitora la **parità salariale tra generi**: i dati 2021, per figure professionali simili confermano il totale allineamento.

Nel 2021, il 10% dei dipendenti è stato coinvolto in un programma di ascolto per comprendere il grado di **soddisfazione e coinvolgimento del personale**; tale processo porterà in futuro a offrire risposte più adeguate ai propri collaboratori. L'obiettivo è che il programma sia progressivamente esteso fino a coprire il 50% dei dipendenti ogni anno.

In merito alla **sicurezza nell'ambiente di lavoro**, il tasso di infortuni esclusi quelli derivanti da covid, rimane pressoché in linea con il valore dell'anno precedente.

Nel 2021, nonostante il persistere dell'emergenza pandemica, 40% delle strutture ha organizzato **iniziative in favore delle comunità locali** e l'ambizione è che il 70% delle strutture possa realizzare ogni anno almeno un'iniziativa di questa natura. KOS ha però mantenuto il proprio impegno verso le comunità locali attraverso una serie di iniziative di contrasto al Covid-19 in supporto dei territori in cui opera, quali l'attivazione di ospedali e strutture Covid, a sostegno del Servizio Sanitario Nazionale (7 strutture per oltre 200 posti letto per pazienti non acuti e 6 strutture dedicate a pazienti Covid) e l'attivazione di punti per l'esecuzione di test sierologici e tamponi antigenici e molecolari.

Per maggiori informazioni circa l'attività del gruppo KOS, le sue modalità di gestione delle tematiche ESG e di quelle relative al D.lgs. 246/2016, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità redatto dal Gruppo KOS, disponibile sul sito internet aziendale.

6 Sogefi

6.1 L'attività

L'attività del gruppo Sogefi, produzione di componenti per l'industria automobilistica, comprende **tre linee di prodotti**, ciascuna ampiamente articolata al proprio interno.

Aria e Raffreddamento

La divisione progetta e produce componenti termoplastici ad alta tecnologia per veicoli, in sostituzione delle parti metalliche usate in passato, con significativi vantaggi in termini di prezzo, peso ed emissioni. A questa attività tradizionale, si aggiungono i prodotti per la *E-Mobility*, ovvero realizzati per le esigenze dei clienti in termini di mobilità elettrica e a celle combustibile.

Filtrazione

La divisione produce una gamma completa di filtri motore per veicoli destinati ai mercati di Primo Equipaggiamento (OE), Ricambio Originale Costruttori (OES) e al canale *Aftermarket* Indipendente (IAM). A questi, si aggiungono le nuove applicazioni legate alla transizione all'elettrico con nuovi prodotti quali purificatori di aria, filtri per la trasmissione e pile a combustione termica.

Sospensioni

La divisione produce un'ampia gamma di componenti per Sospensioni (molle elicoidali, barre stabilizzatrici, barre di torsione, *stabilinks*, molle a balestra e gruppi tendicingolo), impiegati su autovetture, veicoli commerciali leggeri e pesanti, macchinari di movimento terra e vagoni ferroviari.

6.2 Gli impegni strategici di Sogefi per la crescita sostenibile

Nel corso dell'anno 2021, Sogefi ha redatto un piano *ESG*, incluso nel proprio piano strategico pluriennale, che verrà implementato dall'anno 2022.

Sogefi, nel quadro delle linee guida di Gruppo, ha assunto in particolare tre impegni strategici, sostenuti e realizzati nel quadro di una *Governance* improntata alle migliori *practices* di mercato.

Gli impegni strategici di Sogefi incrociano molteplici *targets* definiti dal *framework* *SDGs*, come rappresentato nel precedente § 3.3.

Eccellenza della Governance		
Innovazione «ESG driven»	Eco Compatibilità	Benessere degli individui e delle comunità
Sogefi, in ordine a conseguire il proprio successo sostenibile intende divenire <i>leader</i> nei segmenti di prodotto in cui già opera sul mercato emergente dei veicoli elettrici (EV), sviluppando prodotti ad alto contenuto tecnologico principalmente destinate al mercato della E-Mobility	Sogefi si impegna a: <ul style="list-style-type: none"> ➤ ridurre le emissioni di CO₂, aumentando l'efficienza energetica e il ricorso a energia da fonti rinnovabili ➤ minimizzare gli sprechi e promuovere processi di riciclo e riutilizzo di risorse ➤ adottare le migliori pratiche operative 	Sogefi si impegna a: <ul style="list-style-type: none"> ➤ contribuire allo sviluppo delle professionalità ➤ valorizzare la diversità e assicurare parità di trattamento, rigettando ogni forma di discriminazione ➤ assicurare un contesto di lavoro sicuro e motivante, ➤ contribuire ad un impatto positivo sulla comunità locale

6.3 Eccellenza della Governance

Sogefi S.p.A., cui fa capo il gruppo Sogefi, è una società quotata, di cui CIR detiene il 56,6%.

Sogefi, oltre ad attenersi alla normativa *pro-tempore* vigente ed ai dettami del suo statuto sociale, aderisce al Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., ha formulato procedure e *policies* riguardo allo svolgimento delle principali attività in capo al Consiglio di Amministrazione, ha adottato un proprio codice etico e ha predisposto tutti gli strumenti per rendere i singoli consapevoli dei valori e dei principi del Gruppo e per garantire i necessari presidi di controllo.

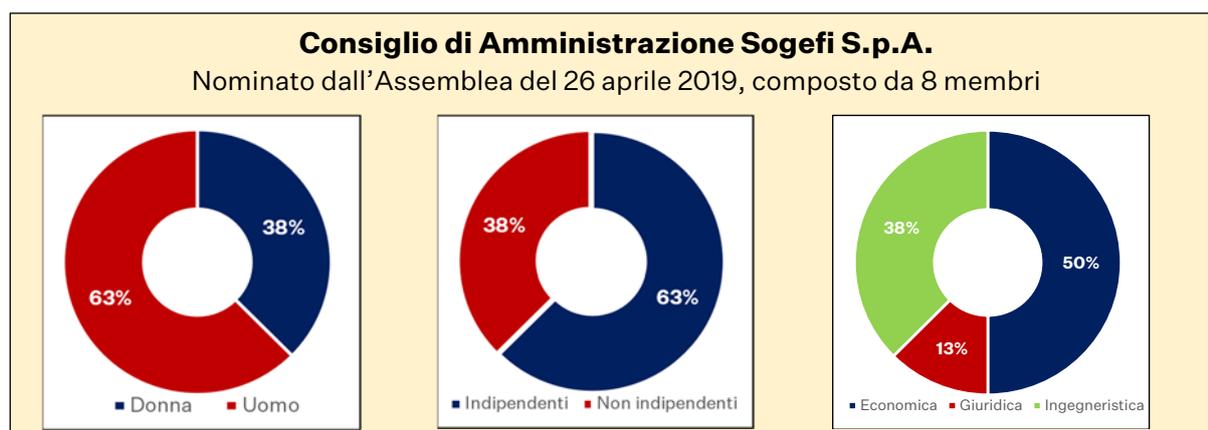
Il modello di governo societario di CIR è “*tradizionale*”, con l’Assemblea degli azionisti, l’organo di amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, e l’organo di controllo, il Collegio Sindacale. Ruolo centrale è attribuito al Consiglio di Amministrazione, cui sono delegati i più ampi poteri di gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, per favorire un processo decisionale consapevole, informato e ponderato, ha istituito tre comitati, con funzioni consultive e propositive: il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Tutti i comitati sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti. Ruoli e attività di tali comitati sono illustrati nella “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2022”, disponibile sul sito internet della società (che riporta anche una biografia dei consiglieri nella sezione “*Governance*”).

Il Consiglio di Amministrazione di Sogefi è composto da otto membri, di cui due sono amministratori esecutivi ed i restanti non esecutivi. Gli amministratori non esecutivi sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nelle decisioni del Consiglio.

Degli otto amministratori, cinque sono **indipendenti**. Per numerosità, costituendo la maggioranza dei consiglieri, e profilo, gli amministratori indipendenti assicurano che il Consiglio di Amministrazione sia dotato di autonomia gestionale e agisca nell’interesse di tutti gli azionisti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura una spiccata **diversity**, in termini di genere (con una prevalenza di amministratrici), di formazione, di età e di esperienza internazionali.



Nel 2021 si è dato corso ad un processo di aggiornamento del sistema di *governance*. E’ stato adottato il nuovo **Codice di Corporate Governance di Sogefi**, in linea con il Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., allo scopo principalmente di **integrare la sostenibilità** quale prerogativa fondamentale del successo della Società e del Gruppo, rafforzando le competenze del

Consiglio di Amministrazione, i compiti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché quelli dell'insieme delle funzioni del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sulle tematiche di sostenibilità.

Sogefi ha istituito un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi in linea con le caratteristiche del SCIGR già precedentemente descritte per CIR. Si sottolineano in particolare i seguenti presidi, strumenti e modelli di cui Sogefi si è dotata, adattati alla specificità dell'attività svolta:

- ✓ **Codice Etico:** vincolante per chi lavora in Sogefi;
- ✓ **Modello 231:** il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2021;
- ✓ **Whistleblowing:** la procedura, introdotta nel 2019, definisce i livelli di tutela di eventuali segnalatori oltre a pubblicizzare tale strumento (nel 2021 è stata ricevuta una segnalazione);
- ✓ **Enterprise Risk Management,** periodicamente aggiornato dalla funzione *Risk Management* per riflettere le evoluzioni interne ed esterne;
- ✓ **Procedura parti correlate:** è l'insieme dei principi di comportamento che la società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione di operazioni di tale natura;
- ✓ Una serie di policy adattate al profilo dell'attività, tra cui il **Codice di Condotta Commerciale,** le *policy* in materia di **Diritti Umani, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, Ambiente, Sicurezza Informatica.**

Nel 2021 non sono stati riscontrati internamente episodi di corruzione né la Società è stata coinvolta in contenziosi in materia di corruzione, non vi sono state indagini da parte di autorità pubbliche che abbiano determinato esposizioni rilevanti per il Gruppo.

6.4 Innovazione "ESG-driven": i prodotti per l'EV

L'attività di Sogefi, come tutto il settore *automotive*, è totalmente coinvolta dal processo di transizione "green", spinto, da un lato, dall'evoluzione normativa, con leggi e regolamenti sempre più stringenti sulla riduzione delle emissioni di CO₂, dall'altro lato, dalla crescente domanda di mercato di autoveicoli maggiormente sostenibili, grazie alla aumentata consapevolezza sui rischi legati al cambiamento climatico, che indirizza le scelte dei consumatori.

L'industria *automotive* è pertanto sempre più impegnata a progettare e produrre veicoli con ridotti impatti ambientali.

Come conseguenza, Sogefi è impegnata nel riorientare la propria attività di R&D e produzione e il proprio portafoglio ordini verso prodotti e tecnologie innovativi destinati alla c.d. "E-mobility".

OBIETTIVO	#	KPIs	2020	2021	2025
Sviluppare prodotti e tecnologie innovative ed eco-responsabili, principalmente destinate al mercato della E-Mobility	1	% di vendite di prodotti e-mobility* sul totale delle vendite	-	15%**	45%
	2	% del valore degli ordini di prodotti per e-mobility* sul totale degli ordini acquisiti **	-	23%**	65%
	3	% di spesa in R&D per prodotti di e-mobility* sul totale spesa per R&D	Dato sensibile, non divulgato		50%
	4	Numero di nuovi brevetti registrati all'anno	1	32	50

* destinati a veicoli con motorizzazione elettrica / ibrida / a fuel cell

** miglior stima interna basata sulle informazioni disponibili

In particolare, Sogefi, nell'ottica della crescita sostenibile e della prosperità economica di lungo periodo, si pone l'obiettivo di incrementare il valore della **produzione destinata alla e-mobility**

dall'attuale 15 % del totale della produzione al 45%, fissato quale *target* per il 2025, e il valore dei nuovi ordini acquisiti dal 23% del 2021 al 65% del 2025.

Per rendere possibile tale transizione, Sogefi intende adottare un approccio selettivo ai nuovi sviluppi, riorientando le proprie attività di **ricerca e sviluppo** e i propri **investimenti** verso tecnologie per *E-Mobility*, a cui intende destinare oltre la metà dei propri investimenti annuali entro il 2025.

Sogefi ambisce inoltre a sviluppare nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico e ampliare il portafoglio brevetti, che nell'anno si è arricchito di 32 nuovi brevetti registrati, ad un ritmo di 50 brevetti l'anno nel 2025.

6.5 Eco-Compatibilità

Sin dal 2016, il gruppo ha adottato e istituito un Sistema di Gestione Ambientale (*Environmental Management System - EMS*) per monitorare i rischi e mitigare gli impatti sull'ambiente esterno connessi alle proprie attività produttive e commerciali.

OBIETTIVO	#	KPIs	2020	2021	2025
Ridurre le emissioni di CO2, aumentando l'efficienza energetica, riducendo i consumi di energia e promuovendo le fonti energetiche rinnovabili	5	Energy* Mix: % elettricità rinnovabile utilizzata / totale energia utilizzata	5%	5%	25%
	6	Intensità energetica: riduzione dell'energia* consumata /ricavi **	1.751	1.352	-4% vs '19
Minimizzare gli sprechi e promuovere processi di riciclo e riutilizzo di risorse	7	Riciclo o rigenerazione dei rifiuti: % dei rifiuti destinati al riciclo, alla rigenerazione o al recupero di energia su totale rifiuti, in ton	72%	+80%	97%
Adottare le <i>best practices</i> operative	8	Livello di certificazione: % di siti certificati per sistemi di qualità, sistemi ambientali e sistemi di gestione energetica:			
		▪ Qualità (QL): IATF 16949	98%	100%	100%
		▪ Ambiente (EV): ISO 14001	95%	100%	100%
		▪ Eneria (EG): ISO 50001	2 siti	2 siti	5 siti

* energia espressa in MWh

** i valori del 2020 e 2021 risultano non significativi per un mix di produzione particolare

Sogefi si impegna a ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività produttive in termini di emissioni di CO2, attraverso: **i**) la riduzione dell'intensità energetica e **ii**) l'approvvigionamento da fonti sostenibili (anche tramite acquisto di Garanzie di Origine).

In merito alla riduzione dei **consumi energetici**, è utile ricordare che l'intensità energetica è stata particolarmente elevata nel 2020 a causa delle inefficienze produttive legate all'andamento irregolare dell'attività causato dall'emergenza pandemica; ciò spiega in larga parte la minore intensità energetica registrata nel 2021. L'obiettivo per il 2025 è stato definito in rapporto al 2019, anno nel corso del quale la produzione ha seguito un ritmo regolare, e prevede una riduzione del 4% dell'intensità energetica.

In merito all'**approvvigionamento da fonti sostenibili**, attualmente esso rappresenta il 5% dell'energia consumata, quota stabile rispetto all'anno precedente, e l'obiettivo è di passare al 25% all'orizzonte 2025.

I rifiuti generati nell'anno sono stati destinati al riciclo per circa l'80%, percentuale in crescita rispetto al 2020, e l'obiettivo di Sogefi è raggiungere il 97% nel 2025.

Infine, per garantire l'implementazione delle *best practices* operative, Sogefi si pone l'obiettivo della certificazione IATF 16949 (*standard* internazionale per la qualità, specifico per il settore automotive) e ISO 14001 (*standard* ambientale internazionale) e della certificazione progressiva, in ragione di un sito produttivo all'anno, ISO 50001 (*standard* internazionale più esigente in materia di gestione dell'energia).

6.6 Benessere degli individui e delle comunità

Sogefi ha circa 5.400 i dipendenti in tutto il mondo, distribuiti in 18 paesi, di cui il 71% sono operai, il 28% impiegati e l'1% dirigenti. Il 94% dei dipendenti del Gruppo ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

OBIETTIVO	#	KPIs	2020	2021	2025
Contribuire allo sviluppo delle diverse professionalità	9	Formazione: numero di ore di formazione annuali per dipendenti	9,2	14,3	25
Valorizzare la diversità e assicurare parità di trattamento, rigettando ogni forma di discriminazione e molestia	10	Diversità: applicazione e monitoraggio globali del "Gender Equality Index" *	-	9%	100%
	11	Livello di soddisfazione del personale: conduzione di un sondaggio all'anno **	-	-	1 p.a
Assicurare un contesto di lavoro sicuro e motivante, minimizzando i rischi e prevenendo disagi e infortuni sul lavoro	12	Infortuni sul lavoro: frequenza degli infortuni sul lavoro (per milione di ore lavorate)	4,0	3,5	1,3
Contribuire ad un impatto positivo sulla comunità locale	13	% di siti coinvolti in progetti di sostenibilità sul territorio (es. educative, sportive, di solidarietà, sanitarie): % di strutture coinvolte		65%	100%

* dopo aver raggiunto l'applicazione di tale indice a livello globale, verranno fissati obiettivi adeguati

** all'ottenimento di un set di dati completo e affidabile, saranno determinati degli obiettivi

Nel corso dell'anno, le ore di **formazione** erogate per dipendente sono state pari a 14, in significativo aumento rispetto al 2020, quando per l'emergenza sanitaria erano state ridotte. L'obiettivo è di incrementare le ore di formazione a 25 ogni anno, anche in considerazione del processo di evoluzione delle tecnologie e dei prodotti nel corso dei prossimi anni.

Nel 2022, coscienti dell'importanza che un ambiente di lavoro può avere ai fini dell'*engagement* e del benessere dei dipendenti, verrà inoltre lanciato un processo di monitoraggio del **grado di soddisfazione** dei dipendenti sui diversi aspetti della cultura e della gestione aziendali.

Sogefi tiene a garantire un ambiente di lavoro equo e meritocratico e in particolare monitora il "*Gender Equality Index*", per il momento in Francia. L'obiettivo è la sua estensione progressiva a tutto il gruppo e, una volta che l'indice verrà rilevato universalmente, definire obiettivi, assumendo l'impegno a formulare piani di azione precisi in caso di risultati insoddisfacenti dell'indice.

Sogefi presta particolare attenzione alla **sicurezza sul lavoro** e si pone l'obiettivo di ridurre del 60% all'orizzonte 2025 gli infortuni sul lavoro.

Il 65% dei siti produttivi del Gruppo hanno svolto diverse **iniziative a vocazione sociale sul proprio territorio**, tra cui iniziative in *partnership* con l'associazione *Anti-Cancer Alliance* in Messico e le donazioni a favore di progetti musicali e sportivi in Brasile.

Per maggiori informazioni circa l'attività del gruppo Sogefi, le sue modalità di gestione delle tematiche ESG e di quelle relative al D.lgs. 246/2016, si rimanda alla Dichiarazione non Finanziaria redatta dal Gruppo Sogefi, disponibile sul sito internet aziendale.

7. Tassonomia EU

La Normativa «EU Taxonomy» (Regolamento 2020/852 e 2021/2178) introduce l'obbligo per le società quotate di indicare quale parte del proprio *business* contribuisca al raggiungimento di sei obiettivi ambientali, tramite un processo di valutazione che prevede di identificare le attività «*eligible*», indicare il valore di certi *KPIs* di tali attività e infine di quantificare la quota dei *KPIs* delle attività che rispettano («*compliant*») o meno («*not compliant*») parametri tecnici, valutazioni qualitative e specifiche modalità di gestione.

Per l'anno 2021, alle società è stato richiesto di indicare quali attività rientrino nell'ambito dei primi due obiettivi, ossia mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, di definire i *KPIs* e le loro modalità di calcolo.

Sogefi ha svolto una analisi a due livelli: il primo sulle proprie attività, comparandole con quelle incluse negli allegati tecnici alla tassonomia - da cui non sono risultate attività *eligible* - e una seconda, a livello di prodotto, dalla quale è emerso che la società sta sviluppando prodotti per la *E-Mobility* che rientreranno nell'ambito della tassonomia una volta completati e commercializzati. Gli unici capex e opex *eligible* non risultano materiali (installazione di pannelli fotovoltaici e sostituzione di una pompa di calore a gas) e pertanto la società non ha incluso alcun valore.

Dall'analisi delle attività di KOS è risultato che quelle relative alla gestione di residenze sociosanitarie assistenziali - "attività RSA" in Italia e in Germania - siano *eligible* e rientrino quindi nell'ambito di applicazione della Tassonomia (secondo quanto descritto al punto 12.1 dell'Annex II al Reg.EU 852). Tali attività non risultano però "*enabling*" (il loro prodotto non contribuisce a rendere conformi altre attività); inoltre, è in fase di avvio uno *screening* tecnico completo circa la vulnerabilità delle strutture ai rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico; pertanto - seguendo le indicazioni contenute nelle FAQ pubblicate il 2 febbraio 2022 dalla Commissione Europea - sia il fatturato che i costi e gli investimenti non possono essere dichiarati come *eligible*. Gli investimenti effettuati, che si riferiscono esclusivamente a progetti di efficientamento energetico effettuati presso le diverse strutture, risultano di importo non significativo.

Al momento, per mancanza di informazioni e complessità del processo di raccolta, non risulta possibile includere nelle spese operative e negli investimenti *eligible* la relativa quota riferita a fornitori allineati alla tassonomia.

8. Altre informazioni

8.1 Nota metodologica

La tabella degli indicatori GRI (GRI Content Index) in cui sono riportati gli indicatori rilevanti per l'attività del gruppo CIR secondo l'analisi di materialità, è riportata in appendice al presente documento.

Quando le informazioni richieste dallo schema di rendicontazione sono già incluse in altri documenti pubblici aziendali, si troverà esplicito rimando agli stessi (come, ad esempio, la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, la Relazione finanziaria Annuale, il Codice Etico, etc.).

La DNF ha l'obiettivo di descrivere le iniziative e i principali risultati raggiunti in termini di performance di sostenibilità nel corso dell'esercizio 2021 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) e copre - al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta - i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti per il Gruppo e i suoi *stakeholders*.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

La DNF è stata predisposta in conformità agli articoli 3 e 4 del Decreto e i dati e le informazioni rendicontati si riferiscono a **CIR³** e alle società da essa consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2021 (di seguito anche il "gruppo" o il "gruppo CIR").

I dati e le informazioni contenuti all'interno del presente documento, salvo diversamente indicato, sono relative all'esercizio 2021; laddove possibile, al fine di mostrare l'evoluzione nel tempo, è proposto il confronto con gli esercizi 2019 e 2020.

A seguito di alcune operazioni straordinarie avvenute nel 2019 e nel 2020, le cui descrizioni sono riportate nelle relazioni finanziarie annuali e periodiche, il perimetro del gruppo CIR si è sostanzialmente modificato rispetto a quello rendicontato nella DNF 2019; ove possibile e significativo, sono stati proposti gli indicatori a parità di perimetro per agevolare la lettura dei trend; di seguito si riporta come le diverse operazioni abbiano influito sulla rendicontazione DNF:

- ✓ Fusione CIR S.p.A. - COFIDE S.p.A. (febbraio 2020): a seguito della fusione, l'incorporanda COFIDE ha cambiato la propria denominazione sociale in "**CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite**". Il sito internet dove reperire le informazioni del gruppo è www.cirgroup.it;
- ✓ Cessione GEDI (aprile 2020): nella definizione della matrice di materialità del gruppo CIR 2020, non sono stati considerati gli stakeholders di GEDI; i dati complessivi 2018 e 2019 comprendevano quelli di GEDI: sono pertanto stati forniti alcuni indicatori escludendo tale gruppo per facilitare la lettura;
- ✓ Cessione MEDIPASS (da parte di KOS, novembre 2020) e attività Filtri in Brasile (da parte di Sogefi, dicembre 2020): al fine di fornire una rappresentazione coerente con il perimetro

³"CIR" indica l'insieme delle attività "Corporate", che includono oltre a CIR S.p.A., CIR Investimenti S.p.A., CIR International S.A., CIGA Luxembourg S.à.r.l., Nexenti S.r.l., Nexenti Advisory S.r.l. e Jupiter Marketplace S.r.l. Non avendo dipendenti in forza e impieghi di risorse ambientali direttamente imputabili, le società CIGA Luxembourg S.à.r.l., Nexenti S.r.l., Nexenti Advisory S.r.l. e Jupiter Marketplace S.r.l. non rientrano nel perimetro dei dati e delle informazioni contenute nei capitoli "responsabilità verso le persone" e "responsabilità ambientale"

attuale, i dati dell'esercizio e degli esercizi precedenti comprendono gli impatti di tali attività, in quanto sotto il controllo del gruppo (eventuali eccezioni sono evidenziate nel documento);

- ✓ Acquisto del gruppo Charleston (da parte di KOS, ottobre 2019): il gruppo Charleston nel 2020 ha adottato un sistema di raccolta dati non finanziari, con il quale sono stati monitorati i relativi KPI di performance utilizzati per il consolidamento nella DNF 2020 del Gruppo, tuttavia non sono disponibili i dati degli anni precedenti; pertanto sono stati consolidati nella DNF 2020 i dati del Gruppo Charleston relativi all'esercizio 2020 e, per facilitare la lettura e il confronto con gli anni precedenti, i dati del Gruppo Charleston sono rendicontati distintamente dai dati di KOS.

Eventuali limitazioni di perimetro o ricorso a stime (basate sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione), sono opportunamente segnalate nel testo.

La presente DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del gruppo CIR in data 11 marzo 2022.

Il presente documento è stato sottoposto ad esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di KPMG S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

La DNF è disponibile anche sul sito internet del gruppo (www.cirgroup.it).

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche di responsabilità sociale del gruppo o chiarimenti sulle informazioni presenti all'interno del presente documento, è possibile scrivere all'Ufficio Stampa di CIR (infostampa@cirgroup.com) o alla funzione Investor Relation (ir@cirgroup.com).

8.2 Matrice di materialità

Il Gruppo CIR ha realizzato una mappatura dei propri *stakeholder*, elencati di seguito:



Per KOS, la mappatura degli stakeholders è partita da un benchmarking delle imprese operanti nella gestione di strutture sanitarie di ricovero e cura, dotate di reportistica di sostenibilità o di tipo non finanziario, che ha portato all'identificazione di un insieme di tematiche di sostenibilità

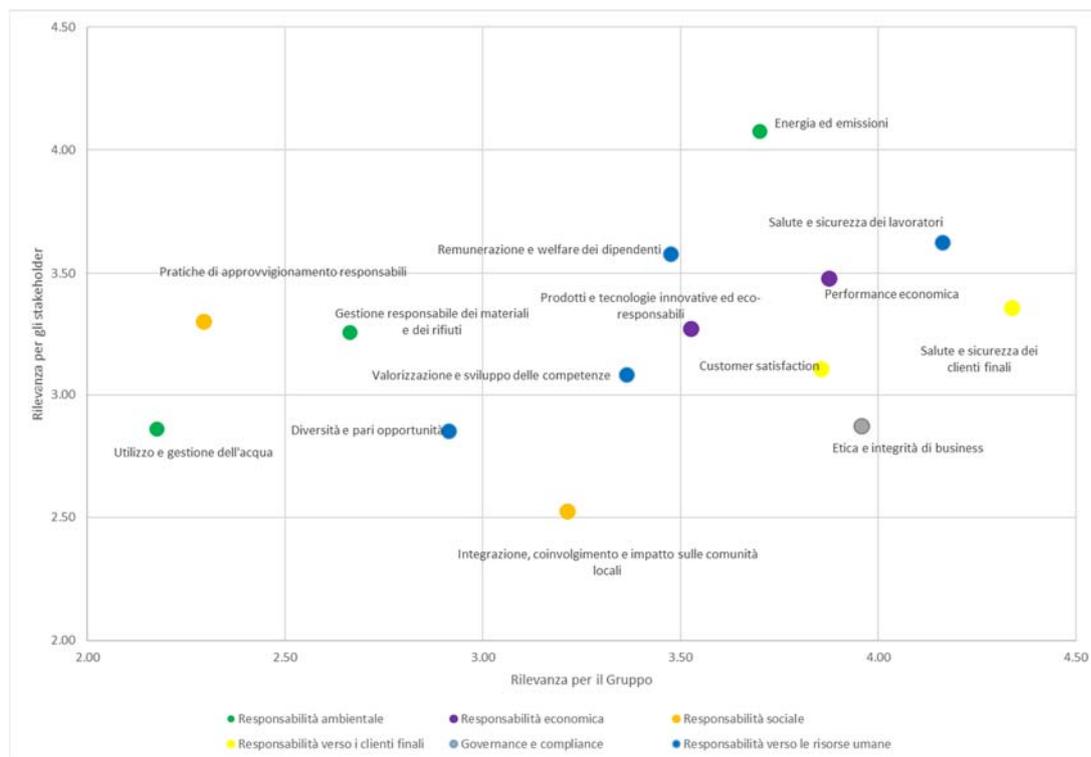
potenzialmente rilevanti, a cui ha fatto seguito una attività di sondaggio per la valutazione delle tematiche materiali somministrato ai dipendenti e ai fornitori di KOS. Le tematiche sono state poi sottoposte ad una valutazione del management, che ne ha attribuito la rilevanza per il Gruppo in considerazione del loro impatto presente e prospettico.

Sogefi ha svolto la *Sustainability Survey* rivolta ad un panel di stakeholder esterni (clienti e fornitori rappresentanti più del 50% rispettivamente di fatturato e acquisti totali di Gruppo) ed interni (la prima linea del management di Gruppo). Attraverso tali sondaggi è stata valutata la rilevanza dei 12 ESG *aspect* identificati rilevanti per il business. Tali valutazioni sono state poi condivise con il CEO e concordate con il Comitato Controllo, Rischi & Sostenibilità.

A seguito dell'analisi dei risultati di KOS e Sogefi, per il gruppo CIR sono state selezionate le tematiche interne ed esterne più rilevanti, le quali, pur rispettando gli aspetti peculiari dei due business, forniscono una visione di insieme delle attività. La sintesi di tali tematiche è rappresentata nella matrice di materialità del gruppo CIR, articolata in sei macro-ambiti, che sono il punto di riferimento per la rendicontazione della presente DNF: responsabilità economica, governance e compliance, responsabilità verso i clienti finali, responsabilità verso le risorse umane, responsabilità ambientale e responsabilità sociale.

Rispetto alle tematiche materiali identificate nel 2020, segnaliamo che "Privacy e protezione dei dati" non risulta più materiale, mentre è aumentata la rilevanza dei temi "Prodotti e tecnologie innovative ed eco-responsabili" a seguito della maggiore rilevanza nella matrice di KOS e di "Remunerazione e welfare dei dipendenti" per la maggior rilevanza in Sogefi.

Matrice di Materialità 2021 del gruppo CIR



8.3 Fiscalità

Le società del gruppo CIR vantano una politica fiscale trasparente e responsabile, basata sulle normative fiscali vigenti nei paesi in cui esse operano, senza ricorrere a strategie volte a minimizzare il carico fiscale complessivo, e pertanto non è mai stata formulata una strategia fiscale di gruppo, ritenendo che una corretta adesione ai regimi fiscali in cui il gruppo opera sia non solo doverosa, ma necessaria al finanziamento e al supporto delle amministrazioni e comunità locali. In particolare, sia il gruppo KOS che il gruppo Sogefi determinano il carico fiscale di ogni entità giuridica sulla base delle attività svolte, dei ricavi generati e della normativa vigente in ogni giurisdizione fiscale, secondo un approccio “business-driven” (e non “tax-driven”).

KOS opera prevalentemente in Italia e in Germania, con scambi estremamente limitati tra i due paesi. All'interno del gruppo Sogefi i trasferimenti di beni e servizi tra entità appartenenti a differenti regimi fiscali sono regolati da meccanismi di “transfer price”, che:

- ✓ nel caso di riaddebiti di personale e servizi (c.d. “management fees”), sono limitati e basati sul costo senza alcun mark-up significativo;
- ✓ nel caso di cessione di beni (casistica valida soprattutto per le attività Aftermarket di Filtrazione), che nascono dalle richieste dei clienti finali di avere rapporti con “controparti locali” (a cui le società “produttive” del gruppo Sogefi trasferiscono i prodotti), e avvengono sulla base di un costo maggiorato di un mark-up volto a remunerare la produzione locale e non a trasferire profitti verso regimi fiscali più convenienti.

Data la presenza di più entità giuridiche in alcune giurisdizioni fiscali, il gruppo CIR ricorre alla redazione di consolidati fiscali, principalmente in Italia (che coinvolge CIR S.p.A. e le attività italiane di KOS e Sogefi) e in Francia (dove il consolidamento avviene per le diverse società attive nelle tre divisioni di Sogefi).

Il gruppo CIR non si è dotato di un dipartimento centrale (tale funzione centrale è presente solo all'interno del gruppo Sogefi, ma con un ruolo di mero coordinamento) e demanda la *compliance* alle normative fiscali locali alle singole società e ai loro amministratori, che spesso sono supportati da società locali nel calcolo e nella redazione delle dichiarazioni fiscali. Il rischio fiscale è stato identificato come basso, sia per magnitudo che per probabilità.

Il controllo sulle prassi fiscali locali si esplica in diversi livelli: dall'aderenza ai Codici Etici degli amministratori nelle diverse società alla “*segregation of duty*” in essere tra diversi attori, nonché alle verifiche delle funzioni di *internal audit*, degli organismi di vigilanza e in ultimo, delle autorità fiscali locali. Esistono inoltre dei meccanismi per segnalare eventuali criticità o comportamenti illeciti o non etici primo tra tutti il “*whistleblowing*” (si veda quanto descritto in precedenza in merito).

Il gruppo (nel suo perimetro di attività attuale) e le singole società che lo compongono sono state diverse volte oggetto di verifiche da cui non sono emerse problematiche significative o rilevanti.

La materia fiscale non risulta materiale per il gruppo, il quale avendo scelto un approccio “business-based” per il calcolo delle imposte e avendo un basso “appetito per il rischio”, non ha mai attivato processi di “advocacy” o approcci alla fiscalità o alle autorità fiscali, differenti dal tenere un rapporto trasparente con l'amministrazione fiscale nei diversi paesi in cui opera, mentre si ritiene che la materia fiscale sia di interesse per gli stakeholders esterni, quali governi e organizzazioni locali, sebbene questi non siano stati coinvolti in attività di shareholders' engagement.

Il gruppo CIR si compone di 130 entità sociali, di cui 22 operanti in Italia, 67 in Germania e 7 in Francia; in totale, 109 entità sono localizzate in Europa mentre le restanti sono in India, Cina e Nord-Sud America. Non risultano società operanti in regimi “low-tax” secondo la normativa italiana (ovvero quelli dove la fiscalità sia inferiore di oltre la metà rispetto a quella italiana) o appartenenti alle c.d. “black-list” o “grey-list” secondo le liste europee.

Negli allegati, è presentata la rendicontazione delle imposte secondo la metodologia del “Country by country”⁴ elaborata in formato sintetico per paese, che presenta i dati totali aggregati per paese (coincidenti con giurisdizioni fiscali) che risultano dal report “Country by country” inviato alla Agenzia delle Entrate italiana.

Le differenze tra le imposte pagate e quelle accantonate a conto economico derivano principalmente dal normale disallineamento tra quanto pagato nell’anno, che comprende il saldo di quanto dovuto per l’anno precedente e degli acconti per l’anno in corso e le imposte effettivamente maturate e stanziare a conto economico al termine dell’esercizio, oltre che dalla presenza in una stessa giurisdizione fiscale di attività appartenenti sia al gruppo KOS sia al gruppo Sogefi, che dà luogo ad una compensazione degli “impatti economici” ma non di quelli di cassa.

Il report “Country by country” da cui sono estrapolate tali informazioni è sottoposto a un insieme di procedure e processi e a un sistema di controllo interno ed esterno tipico delle informazioni finanziarie, quali esse sono. Le attività di *assurance* esterne (i.e.: processo di revisione legale dei bilanci, delle dichiarazioni fiscali nonché attività dell’Agenzia delle Entrate per la validazione del dato) comprendono tali dati, e sono state svolte senza l’emersione di rilievi.

⁴ I numeri contenuti presentano delle differenze rispetto ai dati presenti nel bilancio consolidato in quanto (i) esclude gli impatti contabili del consolidamento, (ii) classifica come ricavi i proventi finanziari e altri proventi e (iii) considera solo le imposte pagate e non quelle incassate (rimborsi, WHT o i proventi da consolidato fiscale); l’elenco completo delle società per singola giurisdizione fiscale e dettaglio dell’attività svolta è presente nel bilancio consolidato.

9. Altri indicatori consolidati

La fiscalità

207-4 Rendicontazione Paese

Valori per l'anno 2020								
€ / m	N. società	N. dipendenti	Ricavi vs terzi	Ricavi I/C	Utile / perdita ante imposte	Attività materiali (diverse da disp. liquide)	Imposte pagate	Imposte a conto economico
Francia	7	2.205	368,7	74,3	-114,8	117,9	0,3	0,1
Germania	67	3.232	260,5	35,2	-6,9	28,7	2,6	2,3
Italia	22	7.561	549,5	72,6	78,8	286,0	7,2	2,6
Lussemburgo	3	2	20,7	0,1	5,5	0,0	-	0,0
Olanda	2	31	3,9	1,2	0,8	2,1	0,1	0,2
Romania	2	210	32,2	0,2	-2,2	56,4	0,4	0,3
Russia	1	3	1,8	-	-1,4	-	-	-0,2
Slovenia	1	401	31,8	17,3	0,7	15,9	-	0,2
Spagna	3	393	76,3	4,9	-39,0	20,8	5,3	3,9
Svezia	1	1	-	0,4	0,1	-	0,0	0,0
EU	109	14.039	1.345,4	206,3	-78,4	527,7	15,9	9,5
Regno Unito	3	347	58,2	5,9	0,2	16,9	0,0	0,1
Canada	1	339	98,6	0,8	5,0	17,9	1,4	1,0
Messico	1	219	54,9	0,2	0,2	1,1	0,8	0,7
Stati Uniti	2	380	97,1	7,2	6,0	26,1	3,4	3,3
NAFTA	4	938	250,6	8,1	11,2	45,1	5,6	5,0
Cina	4	554	84,5	7,3	2,1	51,4	-	-
Hong Kong	1	-	-	-	-	-	-	-
India	4	2.683	72,8	3,4	-10,0	37,4	1,3	1,0
Asia	9	3.237	157,3	10,7	-7,9	88,8	1,3	1,0
Argentina	2	423	33,9	0,3	0,2	7,0	0,1	0,7
Brasile	2	658	49,8	0,4	-9,1	17,4	-	0,0
LATAM	4	1.081	83,7	0,7	-8,9	24,4	0,1	0,7
Marocco (Africa)	1	149	27,6	0,6	-7,5	15,6	-	-

Valori per l'anno 2019								
€ / m	N. società	N. dipendenti	Ricavi vs terzi	Ricavi I/C	Utile / perdita ante imposte	Attività materiali (diverse da disp. liquide)	Imposte pagate	Imposte a conto economico
Francia	7	2.500	449,5	80,7	21,1	118,6	0,3	0,6
Germania	65	4.457	129,2	2,0	3,6	25,7	2,7	-0,1
Italia	28	7.460	651,7	67,0	87,5	315,8	16,8	17,8
Lussemburgo	3	2	9,2	0,1	1,5	0,0	-	0,0
Olanda	2	38	5,3	1,2	0,6	2,4	0,3	0,2
Romania	2	301	50,2	-0,9	6,2	26,7	0,7	1,0
Russia	1	3	1,8	-	0,2	-	-	0,1
Slovenia	1	473	34,6	17,8	1,7	17,8	-	-
Spagna	2	412	98,1	6,0	12,6	21,0	2,5	2,7
Svezia	1	1	-	-0,6	0,1	-	0,0	0,0
EU	112	15.647	1.429,7	173,3	135,0	528,0	23,4	22,4
Regno Unito	7	405	83,0	7,3	4,4	25,3	1,3	0,1
Canada	1	363	115,9	1,3	7,9	17,7	2,6	2,0
Messico	1	209	40,2	0,4	-3,8	25,2	-	-
Stati Uniti	2	386	132,0	10,4	13,1	28,2	3,2	2,5
NAFTA	4	958	288,1	12,1	17,2	71,0	5,8	4,4
Cina	4	437	75,4	6,6	2,2	53,5	-	0,0
Hong Kong	1	-	-	-	0,0	-	-	-
India	4	3.014	91,8	5,7	1,7	45,0	2,8	2,2
Asia	9	3.451	167,1	12,3	3,9	98,5	2,8	2,2
Argentina	2	452	65,0	0,3	0,7	11,3	0,6	0,8
Brasile	2	830	95,1	0,6	-10,4	26,9	0,1	-0,0
LATAM	4	1.282	160,1	0,9	-9,7	38,2	0,6	0,8
Marocco (Africa)	1	112	15,0	0,4	-7,4	22,3	-	-

Risorse Umane

La composizione dell'organico ^{5 6}

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti e dei collaboratori per genere									
n. persone	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	8.287	8.594	16.881	6.732	10.228	16.960	6.344	10.177	16.521
Collaboratori	1.934	1.129	3.063	1.451	968	2.419	1.837	1.409	3.246
Totale	10.221	9.723	19.944	8.183	11.196	19.379	8.181	11.586	19.767

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia professionale (full time vs part time) per genere									
n. persone	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	8.051	6.962	15.013	6.204	6.558	12.762	5.699	6.517	12.216
Part time	235	1.633	1.868	528	3.670	4.198	645	3.660	4.305
Totale	8.286	8.595	16.881	6.732	10.228	16.960	6.344	10.177	16.521

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato vs indeterminato) e genere									
n. persone	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	473	724	1.197	507	1.559	2.066	701	1.541	2.242
Tempo indeterminato	7.813	7.871	15.684	6.225	8.669	14.894	5.643	8.636	14.279
Totale	8.286	8.595	16.881	6.732	10.228	16.960	6.344	10.177	16.521

gruppo CIR - Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato e indeterminato) per regione (2021)											
n. persone	Europa		Nord America		Sud America		Asia		Totale		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	549	1.526	--	--	152	15	--	--	701	1.541	2.242
Tempo indeterminato	4.235	8.267	571	215	207	7	630	147	5.643	8.636	14.279
Totale	4.784	9.793	571	215	359	22	630	147	6.342	10.177	16.521

⁵ I dati dell'organico di KOS 2020-2021 sono stati ricalcolati sulla base della DNF Gruppo KOS ed escludono i dipendenti delle società in India (circa 666 teste).

⁶ Il numero di dipendenti riportato nel bilancio finanziario 2019 del gruppo CIR è 18.648: il dato che differisce da quello del DNF consolidata 2019 includeva il numero dei dipendenti di Charleston (KOS), che erano 3.981 al 31.12.2019, ed escludeva i dipendenti del gruppo GEDI, 2.221 al 31.12.2019 il personale dello stabilimento in costruzione di Sogefi Suspensions Eastern Europe S.R.L. (Romania), che contava 7 persone a fine 2020.

gruppo CIR – Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato e indeterminato) per regione (2020)											
<i>n. persone</i>	Europa		Nord America		Sud America		Asia		Totale		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	507	1.559	--	--	--	--	--	--	507	1.559	2.066
Tempo indeterminato	4.383	8.271	573	207	505	43	764	148	6.225	8.669	14.894
Totale	4.890	9.830	573	207	505	43	764	148	6.732	10.228	16.960

gruppo CIR – Ripartizione dei dipendenti per tipologia contrattuale (determinato e indeterminato) per regione (2019)											
<i>n. persone</i>	Europa		Nord America		Sud America		Asia		Totale		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	473	724	-	-	-	-	-	-	473	724	1.197
Tempo indeterminato	5.242	6.728	593	220	805	197	1.173	726	7.813	7.871	15.684
Totale	5.715	7.452	593	220	805	197	1.173	726	8.286	8.595	16.881

Turnover ^{7 8}

gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2021)										
<i>n. persone</i>	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	530	655	176	1.361	21%	477	776	345	1.598	25%
Donne	733	1.355	465	2.553	25%	649	1.431	675	2.755	27%
Totale	1.263	2.010	641	3.914	24%	1.126	2.207	1.120	4.353	26%

gruppo CIR in Europa - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2021)										
<i>n. persone</i>	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	383	440	156	979	20%	276	512	310	1.098	23%
Donne	683	1.272	459	2.414	25%	596	1.182	660	2.438	25%
Totale	1.066	1.712	615	3.393	23%	872	1.694	970	3.536	24%

⁷ I dati relativi al turnover per le aree geografiche Europa e Asia non includono i dati relativi ai dipendenti in entrata e in uscita dalle società inglesi e dalla società indiana del gruppo KOS.

⁸ I numeri del turnover in entrata e in uscita dell'anno 2020 sono stati riesposti in seguito ad un miglioramento del processo di reporting.

gruppo CIR in Nord America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2021)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	104	88	17	209	37%	89	98	22	209	37%
Donne	42	38	6	86	40%	29	40	11	80	37%
Totale	146	126	23	295	37%	118	138	33	289	37%

gruppo CIR in Sud America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2021)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	6	11	--	17	5%	6	19	6	31	9%
Donne	1	2	--	3	14%	3	153	--	156	709%
Totale	7	13	--	20	5%	9	172	6	187	49%

gruppo CIR in Asia- Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2021)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	37	116	3	156	25%	106	147	7	260	41%
Donne	7	43	--	50	34%	21	56	4	81	55%
Totale	44	159	3	206	26%	127	203	11	341	44%

gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2020)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	474	601	172	1.247	18%	550	1.536	1.239	3.352	50%
Donne	856	1.327	558	2.741	27%	943	2.050	1.291	4.284	42%
Totale	1.330	1.928	730	3.988	23%	1.493	3.613	2.530	7.636	45%

gruppo CIR in Europa - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2020)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	387	479	160	1.026	21%	402	1.147	1.152	2.701	55%
Donne	827	1.271	554	2.652	27%	879	1.884	1.276	4.039	41%
Totale	1.214	1.750	714	3.678	25%	1.268	2.170	1.081	6.740	46%

gruppo CIR in Nord America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2020)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	49	56	11	116	20%	54	80	22	156	27%
Donne	16	37	4	57	27%	16	27	7	50	24%
Totale	65	93	15	173	22%	70	107	29	206	26%

gruppo CIR in Sud America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2020)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	7	15	1	23	5%	54	215	52	321	64%
Donne	1	7	--	8	19%	39	117	8	164	381%
Totale	8	22	1	31	7%	93	332	60	485	93%

gruppo CIR in Asia- Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2020)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	31	51	--	82	11,0%	40	121	13	174	23,0%
Donne	12	12	--	24	16,0%	9	22	--	31	21,0%
Totale	43	63	--	106	13,0%	49	143	13	205	27,0%

gruppo CIR - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2019)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	700	892	221	1.813	22%	462	767	354	1.583	19%
Donne	777	1.450	521	2.748	32%	529	1.100	515	2.144	25%
Totale	1.477	2.342	742	4.561	27%	991	1.867	869	3.727	22%

gruppo CIR in Europa - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2019)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	178	273	83	534	9%	109	248	195	552	10%
Donne	141	142	25	308	4%	44	111	90	245	3%
Totale	319	415	108	842	6%	153	359	285	797	6%

gruppo CIR in Nord America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2019)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	67	51	9	127	21%	82	64	15	161	27%
Donne	22	25	3	50	23%	32	27	13	72	33%
Totale	89	76	12	177	22%	114	91	28	233	29%

gruppo CIR in Sud America - Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2019)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	17	44	1	62	8%	46	87	34	167	21%
Donne	10	10	0	20	10%	13	42	2	57	29%
Totale	27	54	1	82	8%	59	129	36	224	22%

gruppo CIR in Asia- Turnover in entrata e in uscita suddiviso per genere e fasce d'età (2019)										
n. persone	Entrate					Uscite				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover	<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Uomini	172	88	4	264	22%	40	68	4	112	9%
Donne	17	32	0	49	7%	6	25	0	31	4%
Totale	189	120	4	313	16%	46	93	4	143	7%

Diversità e pari opportunità

gruppo CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere (2021)			
n. persone	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1%	1%	2%
Quadri	0%	0%	0%
Impiegati	13%	22%	35%
Operai	18%	6%	23%
Operatori	7%	33%	40%
Totale	38%	62%	100%

gruppo CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età (2021)				
n. persone	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	2%
Quadri	0%	0%	0%	0%
Impiegati	5%	19%	11%	35%
Operai	4%	12%	7%	23%
Operatori	6%	20%	15%	40%
Totale	15%	52%	34%	100%

CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere									
n. persone	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	23%	8%	31%	20%	5%	25%	22%	6%	28%
Quadri	4%	15%	19%	5%	20%	25%	6%	11%	17%
Impiegati	15%	35%	50%	15%	35%	50%	17%	39%	56%
Totale	42%	58%	100%	40%	60%	100%	44%	56%	100%

CIR – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età												
n. persone	2019				2020				2021			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	8%	23%	31%	0%	0%	25%	25%	0%	6%	22%	28%
Quadri	0%	8%	11%	19%	0%	10%	15%	25%	0%	11%	6%	17%
Impiegati	0%	23%	27%	50%	0%	20%	30%	50%	0%	22%	33%	56%
Totale	0%	39%	61%	100%	0%	30%	70%	100%	0%	39%	61%	100%

KOS – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere									
n. persone	2019 ⁹			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Impiegati	17%	43%	60%	9%	28%	37%	9%	30%	39%
Operatori	6%	34%	40%	11%	51%	62%	11%	49%	60%
Totale	23%	77%	100%	20%	80%	100%	21%	79%	100%

KOS – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età												
n. persone	2019 ¹⁰				2020				2021			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	1%	0%	1%	1%	1%
Impiegati	7%	38%	15%	60%	6%	19%	12%	37%	6%	20%	12%	39%
Operatori	4%	22%	14%	40%	9%	30%	22%	62%	9%	29%	22%	60%
Totale	11%	60%	29%	100%	15%	50%	35%	100%	15%	50%	35%	100%

Sogefi – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere									
n. persone	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2%	0%	2%	2%	0%	2%	1%	0%	1%
Impiegati	20%	7%	27%	20%	7%	27%	20%	8%	28%
Operai	53%	18%	71%	53%	18%	71%	53%	17%	71%
Totale	75%	25%	100%	75%	25%	100%	74%	26%	100%

Sogefi – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età												
n. persone	2019				2020				2021			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	2%	0%	1%	1%	2%	0%	1%	1%	1%
Impiegati	3%	17%	7%	27%	3%	17%	7%	27%	3%	16%	9%	28%
Operai	14%	38%	19%	71%	14%	38%	19%	71%	12%	38%	21%	71%
Totale	17%	56%	27%	100%	17%	56%	27%	100%	15%	55%	30%	100%

GEDI – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e genere									
n. persone	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2%	1%	3%	--	--	--	--	--	--
Giornalisti	32%	16%	48%	--	--	--	--	--	--
Impiegati	23%	20%	43%	--	--	--	--	--	--
Operai	5%	1%	6%	--	--	--	--	--	--
Totale	62%	38%	100%	--	--	--	--	--	--

⁹ Il dato 2019 non include i dipendenti della società tedesca Charleston

¹⁰ Il dato 2019 non include i dipendenti della società tedesca Charleston

GEDI – Percentuale di dipendenti per inquadramento professionale e fascia d'età												
n. persone	2019				2020				2021			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0%	1%	2%	3%	--	--	--	--	--	--	--	--
Giornalisti	0%	18%	30%	48%	--	--	--	--	--	--	--	--
Impiegati	1%	18%	24%	43%	--	--	--	--	--	--	--	--
Operai	0%	2%	4%	6%	--	--	--	--	--	--	--	--
Totale	1%	39%	60%	100%	--	--	--	--	--	--	--	--

Politiche retributive

Gruppo Sogefi - rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini¹¹

	Rapporto dello stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini per categoria e per regione			Rapporto della remunerazione media delle donne rispetto agli uomini per categoria e per regione		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Europa						
Dirigenti	91%	73%	100%	91%	77%	94%
Impiegati	80%	81%	84%	80%	77%	70%
Operai	90%	84%	78%	90%	81%	75%
Nord America						
Dirigenti	67%	73%	58%	55%	66%	84%
Impiegati	74%	84%	80%	63%	86%	83%
Operai	82%	90%	85%	80%	95%	84%
Sud America						
Dirigenti	3%	n/a	n/a	4%	n/a	n/a
Impiegati	64%	64%	69%	62%	64%	69%
Operai	65%	82%	80%	63%	83%	80%
Asia						
Dirigenti	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Impiegati	66%	84%	69%	45%	84%	69%
Operai	89%	92%	96%	89%	98%	100%

¹¹ n/a in quanto nella categoria professionale specifica non sono impiegate donne. Inoltre, la remunerazione e il salario del CEO e del CFO non sono considerati nel calcolo.

CIR - Rapporto salario base donna/uomo			
%	2019	2020	2021 ¹²
Dirigenti	45%	n/a	n/a
Quadri	96%	97%	99%
Impiegati	89%	95%	95%

CIR - Rapporto remunerazione media donna/ uomo			
%	2019	2020	2021
Dirigenti	37%	n/a	n/a
Quadri	99%	103%	71%
Impiegati	86%	85%	84%

KOS - Rapporto salario base donna/ uomo			
	2019 ¹³	2020	2021
Dirigenti	78%	66%	70%
Impiegati	87%	68%	68%
Operatori	94%	89%	88%

Il dato della tabella si riferisce all'intero Gruppo KOS mentre il piano ESG solo all'Italia.

KOS - Rapporto remunerazione media donna/ uomo			
	2019 ¹⁴	2020	2021
Dirigenti	74%	67%	70%
Impiegati	85%	70%	72%
Operatori	94%	88%	91%

GEDI - Rapporto salario base donna/ uomo ¹⁵			
	2019	2020	2021
Dirigenti	78%	--	--
Giornalisti	85%	--	--
Impiegati	88%	--	--
Operai	94%	--	--

¹² n/a in quanto nella categoria professionale specifica non sono impiegate donne. Per il calcolo del rapporto remunerazione media donna/uomo e salario base donna/uomo è stato escluso il CEO di CIR S.p.A..

¹³ Dati calcolati sulle società di KOS Italia, esclusa la società tedesca Charleston.

¹⁴ Dati calcolati sulle società di KOS Italia, esclusa la società tedesca Charleston.

¹⁵ Per GEDI, i salari base e le remunerazioni medie dei dirigenti non includono i Direttori Generali e i Direttori Centrali.

GEDI - Rapporto remunerazione media donna/ uomo			
	2019	2020	2021
Dirigenti	75%	--	--
Giornalisti	81%	--	--
Impiegati	82%	--	--
Operai	80%	--	--

Formazione

gruppo CIR – Ore medie di formazione annua per dipendente (2021)			
<i>n. ore</i>	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	17,0	9,7	14,1
Quadri	6,0	7,0	6,7
Impiegati	12,3	8,0	9,5
Operai	14,1	8,3	12,6
Operatori	4,3	4,0	4,1
Totale	11,7	5,9	8,1

CIR - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere									
<i>n. ore</i>	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	26,0	40,0	29,5	18,0	2,0	14,8	6,0	--	4,8
Quadri	60,0	2,6	14,1	22,0	3,5	7,2	6,0	7,0	6,7
Impiegati	0,0	26,3	18,2	--	17,8	12,5	--	14,9	10,5
Totale	19,6	21,8	20,9	11,8	11,7	11,7	3,8	11,9	8,3

KOS - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere									
<i>n. ore</i>	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3,3	1,2	2,9	3,2	5,5	4,4	5,8	7,5	6,7
Impiegati	8,1	8,7	8,5	4,7	5,1	5,0	6,4	6,7	6,6
Operatori	12,7	9,4	9,9	4,3	4,5	4,5	4,3	4,0	4,1
Totale	9,3	9,0	9,1	4,4	4,7	4,7	5,3	5,1	5,1

La tabella sopra riporta il valore per i soli dipendenti, mentre il piano ESG riporta il valore medio per dipendenti e collaboratori.

Sogefi - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere									
<i>n. ore</i>	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	15,6	18,5	16,0	4,2	3,8	4,2	30,1	22,9	28,9
Impiegati	35,6	28,2	33,6	15,3	11,6	14,3	17,8	17,1	17,6
Operai	18,7	20,0	19,0	7,9	5,8	7,4	14,1	8,3	12,6
Totale	23,1	22,3	22,9	9,8	7,5	9,2	11,0	15,0	12,0

GEDI - Ore medie di formazione per inquadramento professionale e genere ¹⁶									
n. ore	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3,3	2,8	3,2	--	--	--	--	--	--
Giornalisti	2,7	2,6	2,6	--	--	--	--	--	--
Impiegati	5,8	5,7	5,8	--	--	--	--	--	--
Operai	6,3	0,4	5,0	--	--	--	--	--	--
Totale	4,1	4,1	4,1	--	--	--	--	--	--

Salute e sicurezza^{17 18 19}

Gruppo CIR – infortuni sul lavoro dipendenti			
n. casi	2019	2020	2021
Infortuni sul lavoro	340	1.335	482
di cui casi Covid-19 (laddove applicabile)	--	1006	231
di cui decessi	--	--	--
di cui con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	1	--	1

Gruppo CIR - ore lavorate dipendenti			
	2019	2020	2021
Ore lavorate	25.341.219	24.149.703	24.858.140

Gruppo CIR – indicatori salute e sicurezza dipendenti			
n. casi	2019	2020	2021
Indice di frequenza degli Infortuni (esclusi casi Covid-19)	13,4	13,6	10,1
Indice di frequenza degli Infortuni (inclusi casi Covid-19)	--	55,3	19,4
Indice di mortalità	--	--	--
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0,04	0,0	0,04

Gruppo CIR – infortuni sul lavoro collaboratori ²⁰			
n. casi	2019	2020	2021
Infortuni sul lavoro	33	18	12
di cui mortali	--	--	--
Di cui con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	2	--	--

¹⁶ Nel 2019 le percentuali di dipendenti che hanno ricevuto formazione in aula in materia di anti-corruzione, suddivisi per categoria professionale sono le seguenti: Dirigenti 50% e Impiegati 11%.

¹⁷ I tassi sono stati calcolati sulla base di 1.000.000 di ore lavorate:

- L'indice di frequenza degli infortuni: (numero di infortuni/ numero di ore lavorate) x 1.000.000.
- L'indice di mortalità: (numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro/ numero di ore lavorate) x 1.000.000.
- L'indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze: (numero di infortuni con gravi conseguenze/ numero di ore lavorate) x 1.000.000.

¹⁸ I dati relativi agli infortuni sul lavoro 2019 e 2020 del Gruppo Sogefi, a seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, sia dei dipendenti che dei collaboratori, sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF.

¹⁹ Nel 2020 nel Gruppo KOS su 1.285 infortuni sul lavoro per i dipendenti, si sono registrati 1.006 casi 'da cause Covid-19' tutti registrati in Italia; nel 2021 si sono registrati 444 casi, di cui 231 da cause Covid-19 in Italia e Germania.

²⁰ I dati relativi al numero di infortuni dei collaboratori si riferiscono solo al gruppo Sogefi. Rispetto al gruppo KOS la società approfondirà l'analisi rispetto alla significatività degli altri lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro dei collaboratori esterni e i fornitori che operano presso i siti del gruppo e/o sotto il controllo del gruppo, valutando la qualità e l'accuratezza di tali dati su cui non esercita un controllo diretto.

Gruppo CIR - ore lavorate collaboratori²¹			
	2019	2020	2021
Ore lavorate	4.767.434	3.624.090	4.477.713

Gruppo CIR – indicatori salute e sicurezza collaboratori			
n. casi	2019	2020	2021
Indice di frequenza degli Infortuni	6,9	5,0	2,7
Indice di mortalità	--	--	--
Indice di frequenza di infortuni con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	0,4	--	--

Gruppo CIR – malattie professionali dipendenti			
	2019	2020	2021
Malattie professionali	44	23	31
di cui decessi	--	--	--

Gruppo CIR – malattie professionali collaboratori			
	2019	2020	2021
Malattie professionali	1	--	2
di cui decessi	--	--	--

²¹ I dati relativi alle ore lavorate per i collaboratori si riferiscono solo al gruppo Sogefi.

Ambiente²²

Consumi energetici ed emissioni di gas serra

gruppo CIR - Consumi energetici						
	2019 ²³		2020 ²⁴		2021	
	Totale	GJ	Totale	GJ	Totale	GJ
Energia elettrica (kWh)	345.044.807	1.242.152	277.184.791	997.857	266.059.546	957.809
Gas naturale (m ³)	42.674.749	1.636.692	41.347.663	1.585.748	35.134.073	1.341.193
Gasolio (l)	531.537	27.120	329.672	19.948	546.437	41.410
Teleriscaldamento (kWh)	800.930	2.883	5.886.608	21.192	6.755.746	24.321
GPL (l)	181.332	4.316	202.704	4.928	191.493	4.661
Cippato (ton)	408	5.549	565	7.684	455	6.181
Benzina (l)	--	--	71.425	2.344	168.088	5.567

gruppo CIR - Emissioni di gas a effetto serra			
tCO ₂	2019	2020	2021
Scope 1 - Emissioni di GHG dirette	87.694	85.309	74.128
Scope 2 - Location based	97.768	77.522	72.770
Scope 2 - Market based	120.467	91.117	88.263
Totale Emissioni Location based	185.462	162.831	146.898
Totale Emissioni Market based	208.161	176.426	162.391

Rifiuti

gruppo CIR - Produzione di rifiuti (t) ²⁵						
tonnellate	2019		2020		2021	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Non pericolosi	32.373	78%	20.095	81%	22.584	16%
Pericolosi	8.988	22%	4.761	19%	4.326	84%
Totale	41.361	100%	24.856	100%	26.910	100%

²² I fattori di conversione utilizzati per il calcolo del consumo energetico sono:

- per l'energia elettrica 1 kWh = 0,0036 GJ per il triennio;
- per il gas naturale 1 m³ = 0,03530 GJ nel 2019, 1m³= 0,03576 nel 2020, 1m³= 0,03584 nel 2021
- per il gasolio 1t=42,87 GJ nel 2019, 1t=42,64 GJ nel 2020, 1t=42,47 GJ nel 2021

²³ I consumi energetici 2019 includono GEDI ed escludono Charleston (gruppo KOS).

²⁴ I consumi energetici di alcune strutture di Charleston (gruppo KOS), in assenza dei dati consuntivi per il 2020, sono stati stimati sulla base dei consuntivi 2019. Inoltre, i dati 2020 per il gruppo Sogefi sono stati stimati per alcuni stabilimenti. Le stime sono basate sul consumo degli anni precedenti.

²⁵ La tabella non riporta le tonnellate di rifiuti prodotte da CIR, nel 2021 pari allo 0,004403% del totale. Inoltre, per il dato 2020 le quantità di rifiuti prodotte da alcune strutture di Charleston (gruppo KOS) sono state stimate, in quanto i servizi municipali e locali di raccolta dei rifiuti non forniscono statistiche circa il peso degli stessi.

GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

Rifiuti non inviati a smaltimento per metodologia di recupero (ton) - Gruppo			
Metodo	2021		
	In sede	Fuori sede	Totale
Rifiuti pericolosi	121	297	418
Riutilizzo	117	--	117
Riciclo	4	297	301
Rifiuti non pericolosi	2.256	15.618,60	17.875
Riutilizzo	2.256	37	2.293
Riciclo	--	15.547	15.547
Altro ²⁶	--	35	35
Totale	2.377	15.916	18.293

GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

Rifiuti inviati a smaltimento per metodologia di smaltimento (ton) - Gruppo			
Metodo	2021		
	In sede	Fuori sede	Totale
Rifiuti pericolosi	75	3.833	3.908
Incenerimento (incluso il recupero di energia)	3	597	600
Incenerimento (termodistruzione)	--	1.400,40	1.400
Discarica	2	522,20	524
Recupero energetico	70	1.313	1.383
Rifiuti non pericolosi	107	4.602	4.709
Incenerimento (incluso il recupero di energia)	--	1.069	1.069
Incenerimento (termodistruzione)	--	2.138	2.138
Discarica	35	1.062	1.097
Recupero energetico	72	333	405
Totale	182	8.435	8.617

gruppo CIR - Metodologie di smaltimento rifiuti (t)				
tonnellate	2020			
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	% totale
Riuso	240	2.825	3.065	12%
Riciclo	123	12.103	12.226	49%
Compostaggio	--	212	212	1%
Recupero energetico	639	1.017	1.656	7%
Incenerimento	1.613	1.989	3.602	14%
Discarica	619	1.235	1.854	7%
Deposito in loco	--	--	--	--
Altro	1.527	714	2.241	9%
Totale	4.761	20.095	24.856	100%

²⁶ La categoria "altro" si riferisce a diversi metodi di smaltimento, tra cui il compostaggio, lo stoccaggio in loco e l'iniezione di fonte profonda.

La gestione dell'acqua

Prelievo idrico ^{27 28}					
MI	2019		2020		Variazione 2019-2020
Fonti di prelievo	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	Totale
Acqua di superficie	231	297	7	300	-42%
Acque sotterranee	181	53	156	77	0%
Acque marine	--	--	--	--	--
Acqua prodotta	--	--	--	--	--
Acque di terzi	1.106	14	1.283	28	+17%
Totale	1.518	364	1.446	405	-2%

Prelievo d'acqua da aree water stress ²⁹					
MI	2019		2020		Variazione 2019-2020
Fonti di prelievo	Acqua dolce	Altre tipologie	Acqua dolce	Altre tipologie	Totale
Acqua di superficie	1	--	1	--	0%
Acque sotterranee	22	3	22	--	-12%
Acque marine	--	--	--	--	--
Acqua prodotta	--	--	--	--	--
Acque di terzi	188	14	252	27	38%
Totale	211	17	275	27	32%

²⁷ La tabella non riporta i consumi idrici relativi a CIR, pari a meno dello 0,2052% dei consumi totali. A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2019-2020 relativi al prelievo idrico, allo scarico e conseguentemente al consumo di acqua del gruppo Sogefi sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nella precedente DNF.

²⁸ Acqua dolce è definita come acqua con $\leq 1,000$ mg/L materie solide disciolte. 'Altre tipologie' di acqua è definita come acqua con $> 1,000$ mg/L materie solide disciolte.

²⁹ Le aree di water stress sono definite attraverso l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources e sono considerate le categorie di "extreme scarcity" (scarsità estrema) e "scarcity" (scarsità) dello strumento. I prelievi da water stress sono un dettaglio della tabella prelievi totali di acqua.

Prelievo idrico (2021)³⁰			
<i>MI</i>		Prelievo idrico totale	Di cui da aree a stress idrico
Prelievo idrico	Acqua di superficie		
	Acqua dolce (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	626	--
	Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	--	--
	Acque sotterranee		
	Acqua dolce (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	215	73
	Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	2	2
	Acqua di mare		
	Acqua dolce (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	--	
	Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	--	
	Acqua prodotta		
	Acqua dolce (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	--	
	Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	--	
	Acqua di terzi		
	Acqua dolce (≤1,000 mg/L Materie solide disciolte)	1.328	417
Altre tipologie (>1,000 mg/L Materie solide disciolte)	12	3	
Prelievo idrico totale	Acqua di superficie (totale) + acque sotterranee (totale) + acqua di mare (totale) + acqua prodotta (totale) + acque di terzi (totale)	2.183	495

³⁰ La tabella non riporta i consumi idrici relativi a CIR, pari a meno dello 0,08515% dei consumi totali.

10. Allegati

Tabella di riconciliazione temi materiali, GRI Standard e decreto 254/2016

MACRO AREA	Tema materiale (matrice di materialità)	Topic-specific standard GRI	Temi del D.Lgs 254/2016
Responsabilità economica	Performance economica	Performance economica	Sociali
	Prodotti e tecnologie innovative ed eco-responsabili	N/A	
Governance e compliance	Etica e integrità di business	Anticorruzione; conformità socio economica; imposte	Lotta alla corruzione attiva e passiva
Responsabilità verso i clienti finali	Customer Satisfaction	N/A	Sociali
	Privacy e protezione dei dati dei clienti	Privacy dei consumatori	
	Salute e sicurezza dei clienti finali	Salute e sicurezza del consumatore	
Responsabilità verso le risorse umane	Remunerazione e welfare dei dipendenti	Diversità e pari opportunità	Aspetti attinenti al personale
	Diversità e pari opportunità	Non discriminazione; diversità e pari opportunità	
	Valorizzazione e sviluppo delle competenze	Occupazione; formazione e istruzione; Relazioni industriali	
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro	
Responsabilità sociale	Pratiche di approvvigionamento responsabili	Pratiche di approvvigionamento	Sociali Rispetto dei diritti umani
	Integrazione, coinvolgimento e impatto sulle comunità locali	Comunità locale	
Responsabilità ambientale	Utilizzo e gestione dell'acqua	Acqua e effluenti	Ambientali
	Energia ed emissioni	Energia; Emissioni	
	Gestione responsabile dei materiali e dei rifiuti	Materiali; Scarichi e rifiuti	

Perimetro dei temi materiali del gruppo CIR

ASPETTI MATERIALI	PERIMETRO DEGLI ASPETTI MATERIALI	RUOLO DEL GRUPPO CIR
Responsabilità economica		
Performance economica	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Prodotti e tecnologie innovative ed eco-responsabili	gruppo CIR, clienti, fornitori, partner commerciali	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Governance e compliance		
Etica e integrità di business	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Responsabilità verso i clienti finali		
Salute e sicurezza dei clienti finali	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Privacy e protezione dei dati dei clienti	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Responsabilità ambientale		
Utilizzo e gestione dell'acqua	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Energia ed emissioni	gruppo CIR	Diretto - Causato dalle controllate e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Gestione responsabile dei materiali e dei rifiuti	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del gruppo CIR
Responsabilità verso le risorse umane		
Remunerazione e welfare dei dipendenti	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Diversità e pari opportunità	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Valorizzazione e sviluppo delle competenze	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Salute e sicurezza dei lavoratori	gruppo CIR	Diretto - Causato dal gruppo CIR
Responsabilità sociale		
Pratiche di approvvigionamento responsabili	Sogefi Group, KOS Group, fornitori, partner commerciali	Diretto - Causato dal gruppo e indiretto – connesso alle attività del Gruppo Sogefi
Integrazione, coinvolgimento e impatto sulle comunità	gruppo CIR, collettività e territorio	Diretto - Causato dal gruppo CIR

GRI Content Index

GRI 102 General Disclosures		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	5
102-2	Principali marchi, prodotti e servizi	6
102-3	Sede principale	5
102-4	Aree geografiche di operatività	6
102-5	Assetto proprietario e forma legale	5
102-6	Mercati serviti	6
102-7	Dimensione dell'organizzazione	6
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	22,28,38
102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	6
102-10	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione	30
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	12-15
102-12	Iniziative esterne	16
102-13	Principali partnership e affiliazioni	16
Strategia e analisi		
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	3-4
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'Organizzazione	8-9
Governance		
102-18	Struttura di governo dell'Organizzazione	12-14
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Categorie e gruppi di Stakeholder coinvolti dall'organizzazione	31-32
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	22,28
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	31-32
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	31-32
102-44	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	31-32
Pratiche di reporting		
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	30-31
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	32
102-47	Elenco dei topic materiali	32
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	-
102-49	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri	30-31
102-50	Periodo di rendicontazione	31
102-51	Data di pubblicazione del precedente report	5
102-52	Periodicità della rendicontazione	5
102-53	Contatti per chiedere informazioni sul report	31
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	5
102-55	Indice dei contenuti GRI	52
102-56	Attestazione esterna	59

Indicatore		Pagina	Omissione
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
GRI 200: ECONOMIC SERIES			
TOPIC MATERIALE: Performance economica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	7,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	7	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	7	
201-1	Valore Economico direttamente generato e distribuito	7	
TOPIC MATERIALE: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	10,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	10	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	10	
204-1	Porzione della spesa da fornitori locali		Nota 1
TOPIC MATERIALE: Anticorruzione (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	10-15	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	10-15	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	10-15	
205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anticorruzione	10-15	
205-3	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nessun caso	
TOPIC MATERIALE: Imposte (2019)			
103-1	Materialità e perimetro	32-34	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	33-34	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	33-34	
207-1	Approccio alla fiscalità	33-34	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	33-34	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	33-34	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	35-36	
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES			
TOPIC MATERIALE: Materiali (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	9, 21, 27,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	9, 21, 27	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	9, 21, 27	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	9, 21, 27	Nota 1
TOPIC MATERIALE: Energia (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	9, 21, 27,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	9, 21, 27	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	9, 21, 27	
302-1	Consumi energetici interni all'Organizzazione	9, 21, 27, 48	Nota 1

TOPIC MATERIALE: Acqua e affluenti (2018)			
103-1	Materialità e perimetro		Nota 1
103-2	Approccio alla gestione della tematica		Nota 1
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica		Nota 1
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa		Nota 1
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		Nota 1
303-3	Prelievo di idrico	50-51	
TOPIC MATERIALE: Emissioni (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	9, 21, 27	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	9, 21, 27	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	9, 21, 27	
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1)	9, 21, 27, 48	
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2)	9, 21, 27, 48	
TOPIC MATERIALE: Rifiuti (2020)			
103-1	Materialità e perimetro	9, 21, 27, 32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	9, 21, 27	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	9, 21, 27	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	9, 21, 27	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	9, 21, 27	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	9, 21, 27, 48-49	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	9, 21, 27, 48-49	
INDICATORI SOCIALI			
TOPIC MATERIALE: Occupazione (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	22, 28, 32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22, 28	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22, 28	
401-1	Nuovi assunti e turnover del personale	38-41	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno	23, 28	Nota 1
TOPIC MATERIALE: Relazioni Industriali (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	16-17	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	16-17	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	16-17	
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi)		Omissione
TOPIC MATERIALE: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
103-1	Materialità e perimetro	22, 28, 32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22, 28	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22, 28	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza lavorativa	22, 28	Nota 1

403-2	Identificazione del pericolo, misurazione del rischio, indagine sugli incidenti	22, 28	Nota 1
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	22, 28	Nota 1
403-4	Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla salute e sicurezza lavorativa	22, 28	Nota 1
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza professionale	22, 28	Nota 1
403-6	Promozione della salute lavorativa	22, 28	Nota 1
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti diretti sulla salute e sicurezza lavorativa collegati alle relazioni commerciali	22, 28	Nota 1
403-9	Infortuni sul lavoro	43-44	
403-10	Malattie professionali	43-44	
TOPIC MATERIALE: Formazione e istruzione (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	22, 28,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22, 28	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22, 28	
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente	45-46	
TOPIC MATERIALE: Diversità e pari opportunità (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	22, 28,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22, 28	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22, 28	
405-1	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	13, 19, 25, 37,41-43	
405-2	Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini	13, 19, 25, 43-45	
TOPIC MATERIALE: Non Discriminazione (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	22, 28,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22, 28	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22, 28	
406-1	Casi di discriminazione e azioni intraprese	Nessuno	
TOPIC MATERIALE: Comunità locali (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	22, 28,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22, 28	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22, 28	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	22, 28	
TOPIC MATERIALE: Salute e sicurezza del consumatore (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	20, 26,32	Nota 1
103-2	Approccio alla gestione della tematica	20, 26	Nota 1
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	20, 26	Nota 1

416-2	Casi di non-conformità a riguardo agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	Nessun caso	
TOPIC MATERIALE: Conformità socio-economica (2016)			
103-1	Materialità e perimetro	20, 26,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	20, 26	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	20, 26	
419-1	Valore monetario delle sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti relativi all'uso di prodotti o servizi	Nessuna sanzione superiore ai 10.000 €	
Prodotti e tecnologie innovative ed eco-responsabili			
103-1	Materialità e perimetro	20, 26,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	20, 26	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	20, 26	
Customer Satisfaction			
103-1	Materialità e perimetro	20, 26,32	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	20, 26	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	20, 26	

Nota 1: si rimanda alle pubblicazioni di KOS e Sogefi per tale valore.

Relazione della società di revisione



Gruppo CIR - Compagnie Industriali Riunite

**Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario
al 31 dicembre 2021**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2022 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "7. *Tassonomia EU*" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

**Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- per la Capogruppo, CIR S.p.A. – Compagnie Industriali Riunite:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per i sottogruppi Sogefi e KOS, che abbiamo selezionato sulla base della loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato, anche nell'ambito degli incarichi conferiti dalle stesse controllate, visite in loco nel corso delle quali sono stati effettuati confronti con i responsabili e acquisiti riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo CIR – Compagnie Industriali Riunite non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "7. Tassonomia EU" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Milano, 7 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Giovanni Rebay
Socio



CIR S.P.A.
Compagnie Industriali Riunite
Via Ciovassino, 1 — 20121 Milano
T. + 39 02 72 27 01
info@cirgroup.com
cirgroup.it